

974

PERIODICO DEI PUGLIESI D'AMERICA
ARTE - CULTURA - INFORMAZIONE - STORIA - TRADIZIONE



ANNO XXVI No. 72

Settimanale
Estrazione 1992
No. 9 Periodico del Circolo Culturale di Nola

PETROLIO: ORO
L'IDEA

25TH

A
N
N
I
V
E
R
S
A
R
Y



IL LUNGO DIBATTITO
SULLA TASSA
IMMOBILIARE

TRADIZIONE NATALIZIA



ELLIS ISLAND

I FILORANMICI MOLESI



ANNO DEL NO. 48
12 OTTOBRE 1992

1492

1992

CRISTOFORO COLOMBO E LA "SCOPERTA" DELL'AMERICA
POVERO COLOMBO

NDATION INC. E' DIVENTATA REALT



L'IDEA 50esimo NUMERO



PETROLIO:
ORO NERO

L'IDEA

CLINTON
LA PROVA DEL FUOCO

UN SECOLO DI



Niccolò van
Westerhout
a cent'anni dalla morte



L'UOLIVO



San Gergio



998





C & R

FISH PLACE

FRESH & FROZEN FISH

TEL (718) 946-9221

FAX (718) 946-3099



LA **C&R** FISH PLACE DISTRIBUISCE IN ESCLUSIVA
PER TUTTA L'AREA METROPOLITANA
LE COZZE "CARLSBAD"

INOLTRE
POLPI - CALAMARI - ARAGOSTE
CLAMS BLUPOINT

SE QUESTO ED ALTRO VOLETE GUSTARE
ESCLUSIVAMENTE DALLA **C&R** DOVETE ANDARE

1780 STILLWELL AVENUE
BROOKLYN N.Y. 11214

L'idea

FONDATA DAL CIRCOLO CULTURALE DI MOLA NEL 1974

Publisher

L'idea Inc.

NOT FOR PROFIT

© Copyright 1999 L'idea Inc. All rights reserved.
Reproduction without written permission is prohibited.

P.O. BOX 230008

BROOKLYN NY 11223

TEL - FAX 718-339-2224

http://www.lidea.com

E-MAIL idea1000@aol.com.

Leonardo Campanile **EDITOR-IN-CHIEF**
Tiziano Thomas Dossena **EDITORIAL DIRECTOR**
Giancarlo Accettura **EXECUTIVE DIRECTOR**
Maria Campanile **MANAGING DIRECTOR**
ADVERTISING & MARKETING
John Russo - Gianvito Bottalico
Tiziano T. Dossena **WEBMASTER**
Gianvito Miccolis **Assistant WEBMASTER**

STAFF WRITERS

Gianvito Bottalico - Giuseppe L'Abbate - Pasquale De Serio - Felice Lauro - Linda Ann Lo Schiavo - Antonio Cinquespalmi - Silvana Mangione - Natale Rotondi - Rodolfo Aggimenti - Dorotea Cristino - Nicoletta Dossena - Sandy Auriti - Paola Bellu-Robert Previto

PHOTOGRAPHY

Vito Catalano - Leslie Crotty - Gustavo Jimenez

Leonardo Campanile **COMPUTER LAYOUT**
Nicholas Campanile **ASS. COMPUTER LAYOUT**

COMPUTER TECNICIAN

Gaetano Pini - Gustavo Jimenez - Frank Russo

CORRESPONDENTS

FLORIDA Giocchino Di Giorgio - **MASSACHUSETTS** Cosimo Gilberti - **NEW JERSEY** Rocco Stellacci - **NORTH CAROLINA** Giacomo Franzese - **PENNSYLVANIA** Tina Spada - **TEXAS** Francesco Rotondi

CONTRIBUTORS

Thomas Raccuglia - Robert Viscusi
Joel Sausa - Domenico Mazzone
Peter Carravelta - Peter Abatangelo-Maria Colella

ITALY EXECUTIVE DIRECTOR

Marino Marangelli

Tel. 080-473-2993

REPORTERS

Leonardo Raniero - Antonio Campanile - Mario Ventura
Flavia Pankiewicz - Franco Mannarini - Dino Lattarulo
- Maria L. Fischetti Majorano - Vinicio Coppola -
Michele Calabrese - Agostino Saverio - Butaro Mina -
Felice Muolo

Questo giornale e' in collaborazione con le seguenti
riviste dalle quali attingiamo notizie per i nostri lettori:
REALTA' NUOVE - NON SOLO PASTA
BRIDGE APULIA - LA DOLCE VITA

Articoli e fotografie anche se non pubblicati non si
restituiscono. Le opinioni espresse dagli autori non
impegnano ne' la Redazione ne' l'organizzazione
dell'IDEA.

L'idea e' l'organo ufficiale del
Circolo Culturale di Mola Inc.

We the directors, are deeply grateful for the support
given to this issue by the advertisers and sincerely
hope our readers will patronize them.

Consegnato alla stampa il 15 Gennaio 1999
Printer **COLOR SCAN** Lyndhurst N.J.

SOMMARIO

Pagina 6
**CONSULTA REGIONALE
PUGLIESE**

di Leonardo Campanile

Pagina 8
INCONTRO SCALFARO - L'IDEA

di Leonardo Campanile

Pagina 10
**LA SALA CONSILIARE DEL
COMUNE DI MOLA DI BARI
OSPITA "L'IDEA"**

dalla Nostro Redazione In Italia

Pagina 13
CAMERA DI COMMERCIO

Redazione

Pagina 14
**I GRANDI DELLA PUGLIA
DOMENICO MODUGNO**

di Pasquale Lesorio

Pagina 17
**LE NOSTRE TRADIZIONI
U ZERRAUNE**

di Giancarlo Accettura

Pagina 19
**IN GIRO PER LA PUGLIA
GALLIPOLI**

di Giuseppe L'Abbate

Pagina 21
**IL PERSONAGGIO
PETER ABATANGELO**

di Marino Marangelli

Pagina 23
"ACROSS THE OCEAN"
SPEECH GIVEN BY TIZIANO T. DOSSENA AT
THE TRASK GALLERY OF THE NATIONAL
ART GALLERY

Pagina 24
ATTRAVERSO L'OCEANO

La Vita di
Emilio Giuseppe Dossena

Pagina 26
**NATIONAL ARTS CLUB
EMILIO GIUSEPPE DOSSENA**

di Sandy Auriti

Pagina 29
**SAN NICOLA - JIMMY ROSELLI
E UN TRULLO**

di Paola Bellu

Pagina 30
DOMENICO MAZZONE

di Nicoletta Mita Dossena

Pagina 32
FAME SOTTO CHIAVE
La Festa di Beneficenza del Tartufo Bianco

by Linda Ann Toschiavo

Pagina 34
TARANTISM THEN & NOW

by Linda Ann Toschiavo

Pagina 36
UN EVENTO INDIMENTICABILE

di Tiziano T. Dossena

Pagina 37
**LA CITTA' DI SAN SEVERO
CI COMUNICA**

Pagina 38
**COMITES DI NY & CONN.
CONGRATULAZIONI**

di Silvana Mangione

Pagina 39
ANTONIO GRACEFFO

by Robert Previto

Pagina 41
LE PRESE D'ARIA IN PUGLIA

di Maria Teonia Fischetti Majorano

Pagina 42
C.G.I.E.

di Tiziano T. Dossena

Pagina 43
LETTERE AL DIRETTORE

Pagina 47
I GIOCHI DELL'IDEA

di Dorotea Cristino



**GENNAIO
1974**

EDITORIALE

**GENNAIO
1999**

QUESTA PAZZA... PAZZA... IDEA!!!

Gennaio 1974, ore intense, momenti trepidanti, questo gruppo di giovani ansiosi di vedere questa loro creazione, questo prodotto editoriale che sarebbe diventato il rappresentante della vasta comunità pugliese d'America. Giovani soprattutto curiosi dei commenti altrui. Momenti pieni di sacrificio, attimi che io non ho vissuto direttamente, infatti sono entrato a far parte del gruppo alcuni mesi dopo.

I primi commenti non tanto incoraggianti, a parte qualche isolato caso, critiche da disprezzo, opinioni da spezzare le gambe, ma non sono bastate per far smettere questi giovani "pazzi" di continuare per la strada che ritenevano giusta. Un proverbio antico dice: "CHI DISPREGIA COMPRA" e così è stato.

L'ascesa dell'IDEA è stata incessante, a parte un piccolo brutto periodo, e incalzante continua. Questi "pazzi" hanno, col passare degli anni, cercato di migliorare la qualità, hanno cercato di istruire la comunità. Ditemi se non ci sono riusciti.

Voglio ricordarne alcuni, a cominciare dal primo direttore Vito Cassano, dal suo più stretto collaboratore, Mino Giliberti, e dall'impaginatore Vito Rizzi e poi una schiera di improvvisati giornalisti e dattilografe. Cosa pretendevano questi giovani? Cosa speravano di ottenere dalla comunità? E poi perché sacrificavano il loro tempo libero togliendolo alle discoteche per dedicarlo a questo "pazzo" progetto per la loro comunità?

Così come il tempo è passato, anche questi "pazzi" giovani passavano; Vincenzo D'Acquaviva sostituisce Cassano e Giliberti, ma anche lui deve mollare, la pressione è tanto ed i benefici sono pochi.

Mi affaccio per la prima volta a dirigere L'IDEA non senza timori, ma ho dei bravi collaboratori e si va avanti per un po'; intanto l'interesse sta crescendo. "questi pazzi proprio non mollano". Mi subentra a turno e per pochissime edizioni, Giocchino Di Giorgio, Franco Gassi, Mario Iacoviello, Giancarlo Accettura, giovani carichi di tanta buona volontà ma che subiscono più del necessario le critiche di chi ti vuol distruggere anche se fai un buon lavoro. Gli subentrò ancora una volta fino a che arriva Pietro Gaudioso che dirige L'IDEA per un bel

periodo fino al giorno in cui il Circolo Culturale di Mola commette un errore madornale, tutto è in pericolo e non se ne può più. Una decisione drastica stava per essere presa ma "questi pazzi ed ancora pazzi giovani" decidono di agire questa volta da veri "PAZZI" e sfidando tutti e tutto, si dicono disposti a morire con L'IDEA... Sono passati quindici anni dal gennaio 1974 e mi si rimette l'incarico di far continuare L'IDEA.

L'IDEA inizia il suo secondo ciclo, questa volta con una schiera di lettori affezionati e che hanno capito il bene che si può portare in casa con un giornale e sono proprio loro



che ci spronano a fare meglio e di più.

I cambi si rendono necessari per rigenerare l'interesse nella comunità questa volta non ristretta ad un paese, ma ad una regione e la risposta è eloquente. Appare il colore, si arriva al 50esimo numero e poi il grande salto di qualità, arriva la "RIVISTA" apprezzata e richiesta un po' dappertutto. Si allarga la cerchia di collaboratori, si aggiungono i corrispondenti e si crea una direzione in Italia con a capo Marino Marangelli, noi stessi in America ci organizziamo molto più professionalmente, ed entrano a far parte della grande famiglia dell'Idea Tiziano Dossena, Maria Campanile, John Russo, LindAnn Loschiavo, Pasquale Deserio, Pietro Rotondi solo per citarne alcuni. Si usa il computer

che sostituisce le vecchie ma nostalgiche macchine da scrivere.

Gennaio 1999, venticinque anni sono passati ed ancora oggi il timore e l'ansia di vedere questo prodotto editoriale completo e pronto da spedire ai lettori è tanta, ma con diverse prospettive. Si è passati dalle poche copie del 1974 alle tremila del 1999, si è passati dal bianco e nero al colore, si è passati da una distribuzione paesana ad una regionale. Una sola cosa non è cambiata in un quarto di secolo ed è l'informazione che abbiamo

sempre voluto dare e che continueremo a dare nonostante ancora oggi ci sia qualcuno che non riesce a capire il valore culturale e storico di una giornale e della sua comunità.

Se esamino quello che L'IDEA ha dato e fatto per la comunità, nonostante gli intrighi, le discordie e i boicottaggi, allora posso affermare con certezza che la nostra comunità avrebbe potuto erigersi a "LEADER" delle altre se avessimo lavorato uniti e in accordo.

Un ciclo si è concluso ed un altro si è già aperto. L'IDEA continuerà per la sua strada cercando di essere sempre al servizio della comunità tutta e di chi gli vuole bene e soffre con lei.



State of New York

**George E. Pataki
Governor**

September 28, 1998



To the Editor-in-Chief
Leonardo Campanile
Dear friends:

It is a pleasure to extend congratulations to all gathered to celebrate the Silver Anniversary of L'Idea.

In 1974, L'Idea was born as a newsletter for the purpose of perpetuating an appreciation of the Pugliese heritage among the vast Molese community of the Empire State. It has been the stimulus which has kept a vibrant Pugliese community informed and connected to the land of their forebears. During the past 25 years, L'Idea has evolved into an affective publication which has been able to meet the needs of a growing immigrant community and is now enjoyed by the Italian-American community-at-large.

In recent years, L'Idea has also focused on other initiatives, such as seminars aimed at the continuation and strengthening of the cultural and economic ties which already exist between our two peoples. The creation of a Miss L'Idea Pageant to offer deserving young women the opportunity to compete for a valuable educational scholarship is a wonderful way to celebrate L'Idea 25th Anniversary.

Best wishes as L'Idea celebrates this evening, and congratulations to the Editor-in Chief, Leonardo Campanile, his staff, the members of the Italian American Chamber of Commerce and to all who are gathered to mark this milestone.

Very truly yours
George E. Pataki
Governor

CELEBRATING 25TH ANNIVERSARY

The City of New York
Office of the Mayor

November 30, 1998

Dear Friends:

I am pleased to send warm greetings to all those gathered to commemorate the 25th Anniversary of L'IDEA Magazine. This is a special three-week event celebrating Italian heritage and culture.

Congratulations to all those associated with L'IDEA Magazine. Your unique magazine, the only Italian one published in this country, helps keep Italian - Americans in touch with the culture, news and developments of Italy.

As you take this occasion to reflect on your past accomplishments, please accept my best wishes for a future as successful as your past 25 years.

Sincerely
Rudolph W. Giuliani
Mayor





CONSULTA REGIONALE PUGLIESE

DI LEONARDO CAMPANILE

DATE OCTOBER 30/31 1998

Un viaggio teso, pensieroso, improvviso. E si... parto per andare alla Consulta Mondiale dei pugliesi nel mondo a Bari. Vado per consegnare il prestigioso premio internazionale del Circolo Culturale di Mola "PREMIO PUGLIA 1998" al Presidente della Regione Puglia Prof. Salvatore Distaso; vado per presentare ai pugliesi nel mondo i 25 anni della nostra rivista L'IDEA; ma vado soprattutto per conoscere tutti coloro che, nelle varie nazioni del mondo, si prodigano affinché la Puglia sia riconosciuta ed apprezzata, coloro che lottano contro correnti avverse affinché la nostra cultura e tradizione non scompaia con l'emigrazione e quindi l'allontanamento dalla nostra terra.

Nel viaggio d'avvicinamento alla nostra amata terra, i miei pensieri sono tutti avvolti nell'immaginare le parole che dovrò scandire nella sala Consiliare della Regione: ripasso mentalmente mille discorsi ed ognuno di essi è diverso, vorrei non sbagliare, vorrei tanto far intuire ai nostri connazionali in Italia ed in Puglia in particolare, la grande gioia di noi emigrati degli ultimi anni, anni nei quali abbiamo notato un forte interessamento da parte delle istituzioni regionali pugliesi verso coloro che hanno, nel passato, dovuto lasciare la terra natia per un futuro migliore e che oggi ritornano con una grande voglia di aiutare chi è rimasto in Puglia.

Il viaggio aereo d'avvicinamento a Bari mi fa commuovere, vedo dall'alto il lago di Lesina, il promontorio del Gargano, il golfo di Manfredonia e poi l'austera stazza di Castel del Monte; ho dimenticato tutti i miei discorsi, parlerò con le parole che il cuore mi suggerirà: la spontaneità il più delle volte si rivela l'arma migliore.

Le nove di mattina e la sala Consiliare si riempie, il Presidente Distaso apre ufficialmente la Consulta, il mio nome viene scandito dal moderatore, sono il primo a dover parlare, vedo tante luci che si accendono, tante telecamere che si concentrano su di me (evidentemente erano state avvertite prima della consegna del "PREMIO PUGLIA"), sono al banco presidenziale dove spiego il perché di questo prestigioso premio, parlo del Circolo



Nella foto: il Direttore dell'IDEA L. Campanile e il Presidente della Regione Puglia Prof. S. Distaso

Culturale di Mola e delle sue attività e poi del nostro periodico. Mi accingo a spiegare il perché di questa rivista fatta da volontari, intanto prima dell'inizio avevamo distribuito L'Ida su tutti i banchi dei consultori, e le



Nella foto in primo piano: Salvatore Scardigno, Pat Capriati, Corrado Manfredi, Bellomo e Leonardo Campanile

sue trasformazioni non certamente facili, come quella di dover passare dall'essere una rivista per i molesi di Brooklyn a diventare la rivista dei pugliesi d'America, quando sono sommerso da uno scroscio intenso d'applausi a testimonianza che tutto quello che io, i miei collaboratori e voi, nostri lettori, abbiamo fatto in un quarto di secolo è servito a qualcosa.

Ho pubblicamente ringraziato il Presidente Distaso per l'invito a Bari e poi come di dovere ho consegnato il "PREMIO PUGLIA" a nome dei tre consultori presenti, Cav. Corrado Manfredi, Ing. Salvatore Scardigno e Pat Capriati, del consultore Frank Russo non presente e, naturalmente, in rappresentanza di tutti i pugliesi d'America.

La Consulta è andata avanti per due giorni con interventi dei consultori che espongono i vari problemi esistenti nel loro paese d'adozione, problemi riguardanti soprattutto i giovani, figli dei nostri emigrati, che stanno perdendo la cultura dei loro padri. Si è chiesto più volte un'intervento più energico della Regione nello sponsorizzare iniziative culturali in questo senso.

Se devo essere sincero devo dire che molte volte, troppe volte si è voluto tornare indietro nel tempo, ricordando promesse non

avveratesi, incontri non avvenuti, sovvenzionamenti non arrivati. Tutto vero, ma tutta perdita di tempo in quanto bisogna guardare al presente e soprattutto al futuro, non si può accusare qualcuno di cose avvenute prima del suo tempo e se lo si fa per mettere in guardia, allora è necessario farlo con tatto e con più costruttività.

Una Consulta interessante, dove ho imparato tanto e dove ho intravisto, soprattutto nei nuovi eletti consultori, una voglia più forte di costruire.

Il discorso conclusivo del Presidente Distaso ci ha trovato tutti d'accordo che è necessario iniziare una nuova strada d'intesa, si sono formati delle commissioni di lavoro che penso siano il mezzo più proficuo per la realizzazione di attività collaterali al fine di poter sviluppare un'immagine più radiosa della nostra Puglia.

Due giorni intensi di lavori, due giorni nei quali ho incontrato pugliesi provenienti dall'Australia, dal Brasile, dall'Argentina, dal Canada, persino dal Sud Africa. Se devo essere sincero, posso affermare che attualmente ci sono tutte le possibilità per una concreta unione fra noi "PUGLIESI NEL MONDO". In più ho notato un grande interessamento da parte di chi governa la nostra Puglia a promuovere questa unione certamente simbolica, visto le enormi distanze che ci separano, ma altrettanto proficua con attività culturali che potrebbero andare appunto in giro per il mondo.

Per ultimo devo annotare il grande interessamento di tutti a questa nostra rivista. Noi pugliesi-americani abbiamo dimostrato al mondo che facciamo le cose seriamente, non ci illudiamo di arrivare in cielo all'improvviso, sappiamo attendere, sappiamo sacrificarci e soprattutto sappiamo iniziare dalle fondamenta; se dopo 25 anni L'Ida ha fatto interessare tutti i pugliesi del mondo, è perché, creata dal nulla e con poche pretese, pian piano, quasi con indifferenza, si è messa in mostra soprattutto per la sua serietà e il coraggio che ha dimostrato in questo quarto di secolo di vita. Adesso ce la richiedono in Italia, nel novembre scorso ben 500 copie sono state distribuite in Puglia e non sono bastate. Aumenteremo certamente la tiratura del giornale sperando di soddisfare tutti.



Nella foto: Leonardo Campanile con alcuni consultori che hanno partecipato alla riunione.



Nella foto: Leonardo Campanile e Salvatore Distaso con il Consultore del Canada.

LA CITTA' DI BARI COMMEMORA I CADUTI IN GUERRA INCONTRO SCALFARO-L'IDEA

di Leonardo Campanile

DATE NOVEMBER 4 1998

Il Sacrario ai caduti di Bari è il secondo come grandezza d'Italia: una costruzione grandiosa che guarda verso il mare Adriatico. Questo monumento raccoglie le spoglie dei caduti delle due Guerre Mondiali e come ogni anno il 4 novembre la città di Bari organizza una manifestazione per commemorare i nostri eroi.

Quest'anno tale commemorazione è stata un po' speciale, infatti nientemeno che il Presidente della Repubblica Italiana **OSCAR LUIGI SCALFARO** ha presenziato alla cerimonia.

Uno spettacolo imperioso e allo stesso tempo commovente, un momento magico nella vita, dove sei toccato nel cuore, un momento dove la commozione ti invade tutto il corpo e non puoi fare a meno di farti sfuggire qualche lacrima.

Tutte le armi erano presenti con un loro



I CORAZZIERI



Nella foto: Il Presidente Oscar L. Scalfaro e il nostro Direttore mentre salutano quel "ragazzo del 99" alla fine della cerimonia

Foto: L. Affatati

battaglione in grande uniforme, una sfilata lunghissima di bandiere di guerra decorate con varie medaglie al valore, a dimostrare che la nostra Puglia ha dato tanto all'Italia e molte volte i nostri soldati hanno pagato con la vita il loro coraggio e la loro abnegazione verso la patria.

Un rombo tremendo, assordante; erano i caccia decollati dalla base militare di Gioia del Colle che, abbassandosi pericolosamente, ma con grande destria, rendevano omaggio al presidente Scalfaro. La città di Bari, la provincia e la regione erano presenti con i loro rispettivi Presidenti, gruppi di ex-combattenti e una marea di bambini di scuole elementari e medie, tutti uniti per commemorare i soldati caduti in guerra. Presente anche il Presidente del Consiglio Regionale **Giovanni Copertino**. Da Roma sono arrivati anche i Corazzieri presidenziali.

Ero presente anch'io, accompagnato dal direttore dell'*Idea* in Italia Marino Marangelli; siamo stati sistemati in una posizione di prim'ordine, grazie al presidente Copertino:

ci hanno fatto accomodare sul palco d'onore e dopo la fine della cerimonia abbiamo incontrato il Presidente Scalfaro.

Il Presidente della Repubblica ci ha raccontato la ragione per cui aveva voluto essere presente a Bari in quel giorno solenne; ci ha detto che nel Sacrario di Bari è sepolto suo zio, caduto il giorno prima dell'armistizio della Prima Guerra Mondiale e che portava il suo nome "**OSCAR LUIGI SCALFARO**".

Naturalmente la folla, in maggior parte ragazzi e ragazze hanno applaudito a lungo Scalfaro, non solo per l'istituzione che rappresenta quanto per le parole che ha pronunciato. Difatti, rivolgendosi quasi sempre ai giovani, li ha spronati affinché crescano con l'amor patrio scolpito nel cuore, proprio come i caduti che riposano nel Sacrario, morti per la patria e per dare ai loro figli un avvenire migliore e di pace. Il buon'esempio, ha detto Scalfaro, è dato da questo ragazzo che è presente fra noi oggi, e che non si è tirato indietro quando nel 1918 fu chiamato a servire la patria. Questo ragazzo



Nella foto: I gonfaloni della regione Puglia, della provincia di Bari e della città di Bari schierati sull'attenti in rispetto ai caduti in guerra.

Foto: L. Affatati

oggi ha 99 anni, forse l'unico vivente in Italia di quel gruppo che fu appunto chiamato "i ragazzi del 99".

Evidentemente per me quel giorno era un

giorno fortunato, perché mi resi subito conto che quel ragazzo al quale accennava il Presidente Scalfaro era seduto proprio al mio fianco; avevo notato infatti che prima

un giorno fortunato, perché mi resi subito conto che quel ragazzo al quale accennava il Presidente Scalfaro era seduto proprio al mio fianco; avevo notato infatti che prima dell'inizio della cerimonia, mentre le note del "silenzio" volavano verso il cielo, questo "ragazzo" era rimasto sull'attenti, immobile; un unico e solo movimento avevo notato sul suo viso: era una lacrima che lentamente scendeva verso il suo cuore.

Nel momento che il presidente Scalfaro lo ha abbracciato, lui lo ha ringraziato, pronunciando solo poche parole, "grazie Presidente per avermi chiamato ragazzo".

Una giornata fortunata dicevo; prima il Presidente Scalfaro, poi questo "ragazzo del 99" e per concludere una cena meravigliosa al ristorante Van Westerhout di Mola di Bari, dove ho avuto la possibilità di conoscerne il proprietario Nardo Amoroso e dove, con mia grande sorpresa ho incontrato quasi tutti i miei amici della Regione che hanno voluto salutarmi nel mio breve soggiorno in Puglia.

ROSEMARY RUGGIERO. M.D.

SAM SHAHEM. M.D.

OBSTETRICS AND GYNECOLOGY

705 86th St.
Brooklyn, N.Y. 11228

718-921-5370



PRENATAL CARE
LAPAROSCOPIC LASER SURGERY
Infertility

**We Accept Most Major Medical Plans
By Appointment**

LA SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI MOLA DI BARI OSPITA

"L'IDEA"

DATE NOVEMBER 6 1998

dalla nostra redazione in Italia

Nella sala consiliare della vecchia sede del Comune di Mola di Bari, alla presenza del Consiglio Comunale, del Sindaco, Prof. Enzo Cristino e di tutti i mass media della cittadina, il nostro direttore responsabile Leonardo Campanile, accompagnato dal direttore in Italia Marino Marangelli, ha tenuto una relazione riguardante i 25 anni di attività della nostra rivista L'IDEA.



Questo incontro, voluto dal Sindaco ed organizzato dalla nostra redazione in Italia, è stata l'occasione per poter scambiare opinioni culturali e giornalistiche fra la comunità molese residente in America e quella residente in Italia. Un'ampia relazione da parte del nostro direttore ha avuto lo scopo di chiarire ed informare i nostri concittadini in Italia di quelle che sono in effetti le mete dell'IDEA e il suo scopo, facendo il punto delle differenze ormai inevitabili fra le due comunità.

Il Sindaco Cristino ha ribadito, ancora una volta, l'utilità e lo sforzo che L'IDEA compie giornalmente a favore della cultura molese e pugliese in terra d'America. Cristino ha voluto ricordare con affetto il suo personale incontro avuto con le comunità di New York e di Chicago lo scorso anno. Ha quindi spronato il nostro direttore e tutta la redazione del nostro giornale a non mollare mai, ha continuato in quest'opera culturale che tanto vanto dà, non solo ai molesi che risiedono in America, ma anche e soprattutto a chi risiede a Mola. —*State sacrificandovi*

volontariamente ormai da venticinque anni,— ha detto il Sindaco,— e se oggi L'IDEA è riconosciuta come l'organo ufficiale della collettività pugliese in America, devo convenire che siete sulla giusta strada, continuate sicuri di avere il nostro indiscutibile appoggio.— L'intervento del nostro direttore in Italia Marino Marangelli ha messo in risalto il lavoro dei collaboratori italiani a questa rivista

stampata oltreoceano e con la quale collaborano con entusiasmo, sicuri di poter dare con i loro scritti quell'informazione e notizia della loro terra lontana ai concittadini emigrati in America: —*giusta e sana causa—* afferma Marangelli.

È il turno del nostro direttore Leonardo Campanile che illustra sinteticamente la storia del nostro periodico dalla sua nascita (gennaio 1974) ad oggi. Nel suo discorso Campanile mette in evidenza i valori che indussero quel gruppo di giovani ad iniziare quest'attività giornalistica, nata per i molesi di Brooklyn e diventando, col passare degli anni la rivista ufficiale della comunità pugliese d'America.

Campanile racconta dei sacrifici fatti da tutti coloro che in un periodo o in un altro, hanno contribuito alla realizzazione del giornale, citando con un velo di commozione tutti i direttori che si sono susseguiti nel condurre L'IDEA negli anni passati. Il nostro direttore, troncando con decisione questi ricordi, che afferma, *hanno dato a tutti noi preoccupazioni e dolori, ma anche*

tantissime soddisfazioni, passa ad annunciare tutta la serie di attività che "L'IDEA" avrebbe fatto ad iniziare dal 15 novembre e che si sarebbero concluse nel marzo del 1999, citando con soddisfazione il coinvolgimento diretto della Regione Puglia e del Comune di Mola.

Una serata interessante anche nel seguito dei discorsi e presentazioni. I presenti hanno, con interventi, voluto a loro volta esprimere opinioni sulla rivista e allo stesso tempo hanno formulato delle domande alle quali il direttore responsabile Campanile ha risposto in modo esauriente. Da citare l'omaggio fatto a Campanile da parte del Presidente della società **Ex Combattenti di Mola, Francesco Vacca**, che ha, con voce ferma e tanto orgoglio, detto ai presenti tutta la sua soddisfazione quando ha visto il direttore responsabile dell'IDEA incontrarsi con il Presidente della Repubblica Italiana **Oscar Luigi Scalfaro**.

Il Sig. Vacca ha donato a Campanile un libro dove vengono raffigurati tutti i Sacri ai caduti in guerra esistenti in Puglia, pregando il nostro direttore di farne conoscenza ai concittadini in America.

Prima dell'inizio dell'incontro-conferenza, la stazione televisiva **Tele-Mola** ha intervistato Campanile e con lui presenti il Sindaco Cristino e Marino Marangelli. Presenti a questo incontro anche le testate giornalistiche di Mola **Realtà Nuove** e **La Sveglia**.



Nella foto: Francesco Vacca mentre consegna a Leonardo Campanile un libro ricordo

COMUNE DI MOLA DI BARI A Leonardo Campanile Direttore de "L'IDEA"

Colgo l'occasione del venticinquennale dell'IDEA per rivolgere a Lei Direttore ed a tutti i redattori un caro saluto, complimentandomi per la costanza e la lodevole caparbietà che avete dimostrato durante quest'ultimo quarto di secolo.

Non è facile svolgere un'attività come questa senza una buona dose di spirito di sacrificio e di sana passione civile.

Di ciò va dato atto e merito a voi cari amici d'America.

Il mio recente viaggio negli USA mi ha convinto ancora di più della necessità che i

rapporti tra il nostro paese e la grande comunità all'estero vanno intensificati e cementati ed ho quindi proposto di avviare scambi tra studenti italiani ed italo-americani.

A tale scopo ci stiamo impegnando ed in ciò il vostro giornale può svolgere un ruolo fondamentale.

Nell'auspicio che queste forme di collaborazione si avvino al più presto e che questa testata svolga sempre più un ruolo di interfaccia con la comunità italo-americana, porgo a nome mio e dell'Amministrazione Comunale, i sentimenti della più profonda stima, amicizia e riconoscenza per l'encomiabile lavoro che la redazione dell'IDEA già svolge per l'affermazione delle tradizioni e della cultura italiana e pugliese negli USA.

CONGRATULAZIONI
Vincenzo Cristino
Sindaco di Mola di Bari

S.M. D'ALESSANDRO, R.A.
ARCHITECT AND CONSULTANT
PERMITS
BLUEPRINTS
BUILDINGS DEPT. FILING

FREE ESTIMATES
(718) 259-2644
FAX (718) 259-1812

6913 20TH AVENUE

RICONOSCIMENTO DELL'IDEA A LORENZO GILIBERTI

Anche quest'anno in barba ai denigratori ed oppositori L'IDEA ha inteso onorare i propri sostenitori che danno maggiore impulso alla rivista che onora tutti i pugliesi d'America e che in Puglia e particolarmente a Mola conta tantissimi lettori.

La persona a cui è stata offerta una targa ricordo per il suo vivo interessamento e per la sua fattiva collaborazione è il Sig. **LORENZO GILIBERTI**, persona stimata da entrambi le sponde dell'Atlantico e a cui i nostri amici italo-americani si affidano per la loro venuta a Mola allo scopo di ammirare attraverso le ampie vetrate dell'albergo e del ristorante "Gabbiano" il mare meraviglioso della nostra cittadina.

La manifestazione del 10 settembre scorso organizzata dal Comitato Festa Patria ha visto la partecipazione di numerosissimi amici provenienti da tutti gli Stati Uniti e l'ambiente se pure molto caldo della Sala Convegni del Comune di Mola ha vissuto momenti di emozione forse ancor più all'inno nazionale americano che a quello italiano, che questa volta è stato cantato dal coro dell'Università della terza Età, sempre presente in queste manifestazioni.

Il Sindaco in un breve discorso ha ancora una volta ribadito la volontà dell'Amministrazione di dare impulso allo scambio tra i nostri giovani e quelli di Brooklyn allo scopo di conoscere la terra dove sono nati i propri genitori; era presente inoltre il Sig. Ateniese Angelo, Presidente f.f. dell'Associazione Italo-Americani di Mola che ha dato, con parole semplici, il benvenuto.

Toccante invece è stata la commozione del Sig. **Giliberti** che certamente non si aspettava questo sia pure modesto riconoscimento da parte della nostra rivista L'IDEA. Nel suo breve discorso ha ricordato i suoi trascorsi negli USA a fianco dei nostri emigrati ed il piacere provato nel constatare che qualcuno dall'altra parte dell'Atlantico si è ricordato della sua modesta persona.

A quanto scritto vorrei aggiungere una piccola frase: "caro Lorenzino nessuno è profeta in Patria". Questo detto vale per te come per tutte quelle persone che molto più importanti hanno avuto il giusto riconoscimento altrove. Così va la vita. L'importante è essere in pace con la propria coscienza.



Nella foto:
il Direttore M. Marangelli e L. Giliberti

PARADISE

CAMPANILE GIFT SHOP

718 - 339 - 2224

LE MIGLIORI BOMBONIERE ITALIANE
ARRANGIAMENTI PER CENTRO TAVOLO
INVITI DA MATRIMONIO
ITALIANI E AMERICANI
PALLONI E FIORI

Wedding
Shower

Baby
Shower

NUOVO ARRIVO IL
LIBRO DI INVITI DELLA
DISNEY CHARACTERS

Mickey & Minnie Mouse

Snow White

Beauty and the Beast

Pocahontas

The Lion King



CONFERENZA STAMPA PRESSO

LA CAMERA DI COMMERCIO
ITALO-AMERICANA DI NEW YORK.

DATE OCTOBER 5 1998

Il nostro direttore responsabile Leonardo Campanile ha presenziato, con Tiziano Dossena e Linda Ann lo Schiavo, ad una conferenza stampa presso la Camera di Commercio Italoamericana di New York mirata ad informare della serie di manifestazioni che L'IDEA avrebbe avuto dal 20 novembre. Questo ciclo d'eventi, atto a festeggiare il venticinquesimo del nostro amato trimestrale e che ora ben sappiamo ha avuto successo incomparabile, era per lo staff della rivista uno sforzo considerevole, considerando la situazione di volontariato di tutti i componenti.

Davanti ad una folta schiera di giornalisti, Dossena ha fatto una breve cronistoria della rivista, partendo da quel lontano gennaio 1974 e risalendo ai giorni nostri, spiegando i meccanismi editoriali e le varie evoluzioni grafiche dell'IDEA. Lo Schiavo ha spiegato a sua volta il programma futuro, offrendo i vari dettagli necessari alla promulgazione editoriale da parte dei giornalisti presenti.

La dott.ssa Claudia Massimo Burns, rappresentante ufficiale dello stato di New York, ha colto quindi l'occasione per leggere una lettera d'encomio da parte del governatore George Pataki per la rivista L'IDEA.

Campanile ha gentilmente presentato il gagliardetto della regione Puglia alla stimata rappresentante governativa, citando la lunga amicizia e la disponibilità dimostrata da lei in varie circostanze passate.

L'apertura alle domande, molte ed interessanti, e poi una scorpacciata di cibi pugliesi ed un brindisi con un ottimo vino salentino: un pomeriggio che già portava in sé il presagio dell'affermazione di tutti questi eventi, che allora parevano ancora tanto lontani.



Nella foto: Il Direttore Editoriale dell'Idea Tiziano T. Dossena mentre illustra ai presenti la cronistoria della rivista.



Nella foto: Claudia Massimo Burns, rappresentante ufficiale del Governatore dello stato di New York George Pataki, riceve dal nostro Direttore Leonardo Campanile il gagliardetto della regione Puglia e consegna a sua volta la lettera ufficiale del Governatore all'Idea.

FARRAR STRAUS & GIROUX INC.

BOOK PUBLISHER

Ralph Lauren Fragrances

La Pizza Fresca

WOOD BURNING BRICK OVEN PIZZA
31 East 20th Street NYC 10003
(212) 598-0114



I grandi della Puglia:



DOMENICO MODUGNO NEL BLU DIPINTO DI BLU



di Pasquale Deserio
E-MAIL pd17@is4.nyu.edu

Arroccata su una scogliera a strapiombo sull'Adriatico, con un lungomare da cartolina, che si fa strada attraverso un'insenatura mozzafiato, e un centro storico che è un agglomerato di case bianche, allineate in un labirinto di vicoli che repentinamente terminano con ardite balconate sospese sul mare. Questa è Polignano a Mare, cornice naturale, dove viene spontaneo chiedersi se "un sogno così non ritorni mai più". Questa è la suggestiva cittadina pugliese che siede spavalda sulla costa adriatica, 34 chilometri a sud-est di Bari, e che ha dato i natali a Domenico Modugno, il 9 Gennaio 1928.

Il sogno comincia su quel litorale selvaggio, scolpito a modello craterico, dall'incessante e martellante schianto di onde impetose. Il piccolo Mimmo correva scalzo su quella scogliera spinosa senza sentire le fitte della pietra tagliente, che ferisce chi non la conosce e non sa abbracciarla con i piedi. In quella corsa incalzante e fiera,

"d'improvviso veniva dal vento rapito e incominciava a volare nel cielo infinito... Volare... oh, oh!"

Cantare... oh, oh, oh, oh!"

Con questa poetica cattivante e una melodia da mille e una notte, Domenico Modugno arriva a San Remo, nel 1958, vince e conquista il mondo per sempre. Per merito suo il Festival di San Remo entra nella leggenda. Grazie alla sua folgorante intuizione, la canzone italiana comincia

realmente a "volare" nel mondo intero. Domenico diventa un monumento della musica internazionale.



"Volare" sale al primo posto nelle classifiche USA e vi rimane per ben cinque settimane: un'impresa mai più ripetuta da un cantante italiano. Vince addirittura tre Grammy Awards come Canzone dell'Anno, Disco dell'Anno e Miglior Interprete Maschile dell'Anno. Lanciato dal piedistallo di "Star" mondiale, riconquista il primo posto a San Remo per altre tre volte con le canzoni "Plove" (1959), "Addio...Addio" (1962) e "Dio come ti amo" (1966). Ancor oggi Domenico Modugno rimane in testa al medagliere di San Remo con tre ori e quattro argenti!

Gli anni 50 volano via e si dileguano sulle note indimenticabili e favolose di "Volare". Domenico, tuttavia, resta l'indiscusso protagonista della canzone italiana per i prossimi trent'anni e ne assume il ruolo di suo ambasciatore nel mondo. Ovunque canta, nelle maggiori città in ogni continente, registra il tutto esaurito e fa delirare gli spettatori. Quest'uomo straordinario diventa realmente il simbolo di una grande tradizione nell'ambiente musicale: il prestigio e il ruolo guida che l'Italia aveva sempre occupato nel mondo della musica di ogni genere.

E, da grande artista, Modugno è un sognatore e un proponente di sogni. E, come tale, non intende limitarsi a essere solo un cantante o un attore. Anche se, nella prima metà degli anni 80 viene colpito da una grave malattia, che lo confina in ospedali e centri di riabilitazione per alcuni anni, nel 1987 aderisce al Partito Radicale e più tardi ne diviene Presidente. In questo nuovo ruolo si assume l'impegno di lottare per la moralizzazione della vita pubblica, contro la corruzione del mondo partitocratico, per ottenere leggi nuove per i diritti civili e umani. Combatte coraggiosamente contro lo sterminio per fame nel mondo, contro un'oligarchia attenta solo al denaro, agli stipendi, alle carriere e ai privilegi.

Gli anni successivi lo vedono impegnato nel tentativo di recuperare uno stato di salute che gli permetta ancora di tenere concerti. Il canto del cigno avviene subito dopo, con

un'apparizione trionfante a Broadway che conquista e, quest'ultima volta, anche commuove.

Il 1994 segna l'inizio della fine di Domenico Modugno. In un ultimo sforzo di riguadagnare la forza e il gusto di vivere, si rivolge con passione, ancora una volta, alla natura: al cielo e al mare, i due elementi che l'avevano ispirato per tutta la vita.

Ritorna così alle spiagge spumeggianti, ai paesaggi incantati e vestiti di bianco, colorati del profumo dell'estate. Approda a Lampedusa, perla del Mediterraneo, zattera di calcare, tra mare e cielo. Un'isola che emana un fascino ambiguo, simile alla poesia delle sue canzoni.

E' qui che trova sollievo nell'estate del '94, in un ambiente privo di quelle velleità mondane che lo avevano accompagnato tutta la vita, nella "linea di fuoco" del sistema geologico italiano, dalle cui sponde, nelle limpide ed asciutte giornate mediterranee, poteva ammirare quello spettacolo di incomparabile bellezza, che è la vista delle coste africane e siciliane in un'unica prospettiva.

Confortato dai vapori fumosi delle "favare", dalle splendide coste ricche di faraglioni, dalle affascinanti grotte "Pertusa di Notaro" e "Cavità del freddo", a somiglianza delle grotte native di Polignano, "Grotta dei Colombi", "Grotta della Foca", "Grotta Ardito", Mimmo, nella sua prodigiosa fantasia, corre anche qui, a piedi nudi, sulla bianca scogliera calcarea, carezzata dall'azzurro cobalto del mare, come aveva fatto infinite volte da bambino.

Fu qui che il 6 agosto, stanco di correre, pensando che "un sogno così non tornerebbe mai più", stroncato da un infarto fatale, Domenico Modugno cominciò di nuovo a "Volare (per sempre) nel cielo infinito, felice più in alto del sole ed ancora più in su, mentre il mondo pian piano spariva lontano laggù, una musica dolce suonava soltanto per me.

Volare...oh, oh!

Cantare...oh, oh, oh, oh!"

NEL BLU DIPINTO DI BLU."

Onori postumi. In occasione del primo anniversario della sua scomparsa, Polignano a Mare ha dedicato a Modugno il suo lungomare, dove è stata affissa una targa ed è stato realizzato un rilievo a ricordo dell'artista.

Nel 1997 la città di Gallipoli gli ha conferito il premio "Barocco", che è stato ritirato dalla moglie Franca Gandolfi.



Nella foto: Il Direttore dell'Idea Leonardo Campanile, Maria Campanile e il figlio di Domenico Modugno, Massimo, anche lui cantante.

C. M. S. Construction Corp.
SPECIALIZED IN
KITCHEN-BATHROOM-BASEMENT
SEBASTIANO COLELLA (718) 336-4589



SPECIALIZZATI NELLA COSTRUZIONE DI
FINESTRE IN ALLUMINIO -TAPPARELLE BLINDATE
PORTONI D'INGRESSO - FRACASSE
NIENTE PIU' PITTURA
I NOSTRI PRODOTTI SONO
GARANTITI

Domenick
Napoletano
ATTORNEY AT LAW
(718) 522-1377



SI PARLA ITALIANO
PER QUALSIASI
PRATICA LEGALE
RIVOLGETEVI
CON FIDUCIA AL
NOSTRO PAESANO

351 COURT STREET BROOKLYN N.Y. 11231



MAROVATO INDUSTRIES, INC.

Margaret Rotondi
President

CERTIFIED WBE/DBE

OUTSIDE N.Y.

TOOL FREE (888) 768-6634

FAX 609-799-7260

E-Mail: marovato@aol.com

FOR ALL YOUR NEEDS

PIPE HANGERS & DESIGN
MISC. STEEL FABRICATION
& ERECTION
STRUT
EXPANSION JOINTS
& FLEXIBLE CONNECTIONS
FASTENERS
ANCHOR BOLTS
CONCRETE ANCHORS
SPECIALTY MACHINING
SEISMATIC BRACING

Marty Pietanza
Purchasing/Sales



MAIN OFFICE:
103 Dobbin Street
Brooklyn, NY 11222
Tel 718-389-0800
Fax: 718-389-0258

NEW JERSEY:
P.O. Box 659
Princeton Jct.,
N.J., 08550-0659

T & L FABRICATORS INC.

PIPE SUPPORTS AND MISC. STEEL FABRICATION

TEL. 718-383-2300 FAX 718-383-7556

TONY ROTONDI



FROM OUTSIDE NEW YORK

TEL (800) 258-2635 FAX (609) 799-7260



120 DOBBINS STREET BROOKLYN NY 11222



LE NOSTRE TRADIZIONI



di Giancarlo Accettura

U ZERRAUNE (Il contadino)

U Zerraune è stato uno dei mestieri più antichi e diffusi a Mola, grazie alla produttività delle terre circostanti ed un clima molto favorevole; era un mestiere molto duro che richiedeva grandi sforzi e lunghissime ore lavorative.

Prima ancora che fosse l'alba già il contadino cominciava a preparare il carro (*traein*) con i vari attrezzi (zappe, aratri, accette, pale ecc.) che veniva tirato da un asino (u cioce); così alle prime luci del mattino si partiva per la campagna (*u luche*) dove si lavorava fino al tardo pomeriggio; l'unica pausa della giornata era all'ora di pranzo quando riparato magari all'ombra si consumava il suo "pane e companaggio" (usualmente prodotti della stessa campagna); la maggior parte dei campi erano e lo sono ancora tutt'oggi coltivati a carciofi, olive, pomodori e naturalmente anche a frutta come l'uva, ciliegie, fichi.

Era solito per i contadini mettere una piccola sedia all'entrata delle proprie case per esporre i prodotti che venivano coltivati in modo tale che i passanti o vicini potessero comprarne: dopo aver cenato si ritrovavano tutti presso la villa di S. Domenico per discutere del lavoro e soprattutto si riunivano per cercare o dare lavoro (*a permette*) alla giornata.

Il compenso di una giornata lavorativa



variava a secondo degli attrezzi usati (zappa, zappone, aratro, ecc.) o di ciò che si doveva piantare o raccogliere e spesso chi offriva lavoro andava in un altro periodo dell'anno a chiedere impiego a chi lo aveva precedentemente assunto.

I metodi di lavoro erano molti ed ognuno aveva qualche minimo particolare (tecnica) che riteneva migliore e come un'arte manteneva segreta solo per tramandarla ai

propri figli.

Tutti i contadini erano però soggetti ad un solo e comune nemico: "il cattivo tempo" (neve, grandine) che cadendo poteva, come si usava dire, bruciare il raccolto che era l'unico sostenimento economico nonché ciò che metteva cibo a tavola per moltissime famiglie molesi.

Italianissimo

TEL. (718)442-4442 FAX. (718)442-5405

Dei fratelli Antonio e Gianvito Fanizza

RISTORANTE - CAFE' - BAR

La cultura del mangiar sano
in un'atmosfera squisitamente familiare

107 McCLEAN AVENUE
STATEN ISLAND N.Y. 10305



BARI PORK STORE

718-372-6405

Known For Quality

HOT AND COLD CATERING FOR ALL OCCASIONS

Rated #1 In The Five Boroughs



The BUTTARO Family
158 Ave. U Brooklyn, N.Y. 11223




NEXT GENERATION

T-SHIRT PRINTERS
PROMOTIONS

Specializing in full color printing on T-shirts,
Caps, Mouse pads, Sport shirts, and Sweat shirts

Logo Creations*** **718-265-8783***** Graphic Design

OWNER: VINCENT BUTTARO



di Giuseppe L'Abbate

IN GIRO PER LA PUGLIA

Gallipoli significa, in greco, città bella e veramente bella essa appare, quando la si vede protesa nello Jonio, legata ad una lingua di terra (il Borgo), mentre più lontano si staglia l'isola di Sant'Andrea col suo faro.

Gallipoli ha una storia ricca di lotte e di assedi, cui seppe resistere valorosamente.

Ne fa ancora testimonianza il castello, anche se le mura, che cingevano sul mare la città, sono state in seguito demolite.

La città vecchia, con le vie strette e tortuose, e quella nuova con edifici moderni e strade ampie e rettilinee, sono unite da un ponte a sette arcate, vicino al quale sorge la fontana ellenistica, risalente al IV secolo D.C., ma rifatta nel 500.

Altro monumento notevole è la cattedrale. Numerose poi sorgono le chiese, alcune affacciate suggestivamente sul mare, tutte ricche di grandi tele dipinte.

Interessante la leggenda sulla statua del Mal Latrone nella chiesa di San Francesco: tutte le vesti che ricoprono la statua vanno ben presto in rovina. Ancora oggi si dice a chi veste male o sciupa presto gli abiti: — Mi sembri il Mal Latrone di Gallipoli! —

Prodotti dell'entroterra sono: olio, vino, ortaggi e la coltivazione delle patate. Attiva è la pesca.

Fornita di moderni alberghi e di vari

718-331-2615
718-331-1242
FAX 718-236-4740

CLASSIC TILE INC

CERAMICS MARBLES GRANITES
VITO RUTIGLIANO
PRESIDENT
1635 86th Street
Brooklyn N.Y. 11214
Store Hours:
7:30 am. to 6:00 pm.
Mon. thru Fri.
Thurs. til 9 pm. Sat. til 4 pm.

GALLIPOLI



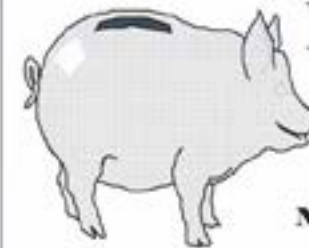
ristoranti, Gallipoli è un centro balneare di notevole richiamo; attrezzatissimo il Lido San Giovanni.

Una specialità gastronomica è la zuppa di pesce alla Gallipolina.

A Gallipoli opera una modesta tonnara, che è importante perché è l'unica che esiste in Puglia. Oltre ai tonni, qui si pescano pure pescispada, squali, palamite ed altri ancora. Le famiglie gallipoline preparano il tonno in mille modi. Le parti migliori del pesce

finiscono sott'olio. Il tonno può essere anche tritato, come un qualsiasi pezzo di carne, per ottenere saporite polpette, che niente hanno da invidiare alle altre, più comuni.

C'è chi preferisce il tonno arrostito e chi lo prepara alla cacciatora, con relativi capperi e cipolle. Anche la pasta condita con tonno costituisce una variante al sugo di pomodoro.



BELLA ITALIA

PORK STORE
(718) 667-4392

PER UN PARTY
NON POTETE NON FARE ASSAGGIARE
I FAMOSI BOCCONCINI
DELLA
BELLA ITALIA

PRODOTTI IMPORTATI DALL'ITALIA
SALUMERIA - LATTICINI - HOT & COLD CATERING

VITO BELLANTUONO & FRANCO CARAGIULO

101 GUYON AVENUE, OAKWOOD HEIGHTS STATEN ISLAND NY 10306

Ristorante
Cafe' Bar
Italianissimo

DEI FRATELLI

*Antonio & Gianvito
Fanizza*

Phone(718) 442-4442
Fax (718)442-5405
**LA MIGLIORE
CUCINA ITALIANA**



107 Mc Clean Avenue
Staten Island, N.Y. 10305

FLOWERS BY EMIL
718-256-0165
1-800-552-EMIL

**FOR THE PEAK
IN FLORAL ARTISTRY**

CARMINE
PHYLLIS & DANNY

BRIDAL CONSULTANTS



7305 18th AVENUE
BROOKLYN NY 11204

COTILLION TERRACE

(718) 256-4131

**SALA PER MATRIMONI
SERVIZIO IMPECCABILE**



**7307 18 AVENUE
BROOKLYN NY 11204**

G M G

SHEET METAL

&

AIR CONDITIONING



Marco Cristino
President

718-596-3011 or 3023
245 HAMILTON AVENUE
BROOKLYN, NY 11231



di Marino Marangelli
e-mail marmarangelli@eostel.it

Il Personaggio **PETER ABATANGELO**

Andare in America per me è stato sempre fonte di gradite sorprese, e mi riferisco alla conoscenza di fatti e personaggi che pur appartenendo a Mola non sempre sono appariscenti o conosciuti come le persone che tutti sanno e che vanno per la maggiore.

S spesso Mola è frequentata da un simpatico signore che ai più passa inosservato; molto discreto, frequenta una ristretta cerchia di persone con cui si accompagna spesso. Arriva, parte e nessuno tranne i suoi amici che lo chiamano Ingegnere sa quali attività svolge. Io non sapevo neanche che visse a Brooklyn, giacché nelle mie frequenti visite in quel posto non avevo avuto la possibilità di vederlo.

Un bel giorno mi capitò, inviandomi dall'amico Dominic Padovano, una copia di *AMERICA OGGI*, un quotidiano in lingua italiana molto venduto negli States, ed ecco la sorpresa: vedo la foto di questo signore con un articolo che lo riguardava nel quale viene intervistato in occasione di una sua premiazione avvenuta nella City di New York.

Successivamente l'Ing. Abatangelo, durante la manifestazione di "Miss Puglia" riceveva la nomina a Socio Onorario del Circolo Culturale di Mola.

La cosa mi incuriosì tanto che nel mese di Maggio, nel mio ultimo viaggio, chiesi di conoscerlo e nell'incontro che avvenne in un bar del 18^a Avenue ebbi la possibilità di parlare con lui.

Parlando con un molese che arriva fresco fresco, quello che si chiede sono le ultime novità avvenute in Mola, ed è quello che abbiamo fatto, abbiamo parlato dello stato miserando della Piazza XX Settembre, di calcio, di politica, divertendoci soprattutto alle uscite stravaganti dell'amico Dominic, ma mai sfiorando il discorso sulla sua attività.

Un bel giorno mi arriva da parte dell'Ing. Abatangelo l'invito a visitare alcuni Istituti di ricerca in qualità di delegazione Italiana. La cosa mi sorprese non poco in quanto parlare di visitare Istituti di ricerca negli U.S.A. è cosa impensabile per degli sprovveduti in materia com'eravamo noi e così una bella mattina veniamo prelevati io e mia moglie con l'auto dell'Assessorato alla Sanità della Città di New York e portati, in compagnia di Dominic e Nick, altro caro amico, all'11^o piano degli Uffici

dell'Assessorato alla Sanità.

Incontriamo questo signore, in un ufficio mastodontico gremito di progetti e mappe dell'hinterland della grande Mela e zone limitrofe, ed abbiamo dovuto aspettare circa un'ora in maniera da dare la possibilità al nostro ospite di potersi liberare dalle continue telefonate.

E' così è cominciata la visita agli Istituti..... Uffici.... pensai io... ma poi



ho dovuto ricredermi e quasi non credevo ai miei occhi. I centri di ricerca sull'AIDS dove centinaia di chimici e scienziati circolavano silenziosamente in ambienti sterilizzati e dotati di tutti gli accorgimenti necessari allo scopo di evitare radiazioni, il Centro per le ricerche sul DNA dove incontrammo diversi operatori italoamericani che si fecero in quattro per spiegarmi tutte le tecniche di ricerca, ed infine alcuni ospedali nel Bronx e in Brooklyn dove vengono curati i più poveri.

Sinceramente rimanemmo allibiti nel constatare che questi cosiddetti Ospedali dei poveri non erano altro che delle vere e proprie cliniche con tante specializzazioni, ma in questi ambienti quella che regnava sovrana era una pulizia quasi maniacale e questo si doveva alla sorveglianza continua che l'Ing. Pietro Abatangelo esercitava su queste strutture. Tale affermazione mi fu fatta dalla direttrice, una distinta signora di colore che mi ragguagliò circa i compiti che il suddetto

Assessore esercitava sull'intera struttura sanitaria esistente nella City che ammontavano....badate bene...a 87 strutture come quella che stavamo visitando.

Durante la pausa per il pranzo, negli antichi saloni di Fort Hamilton, riuscii a sapere di più circa la sua attività e così venni a conoscenza di quelli che in realtà erano i compiti di questo signore. I suoi compiti istituzionali erano quelli della progettazione e sorveglianza di tutte le strutture sanitarie esistenti nello Stato di New York e nello stesso tempo la gestione di circa due miliardi di dollari per la conservazione e manutenzione degli stessi.

Tutte queste cose ci furono dette con molta semplicità e modestia, come una persona che non intendeva far pesare la sua posizione, e in tutto il tempo che siamo stati insieme e anche di fronte all'atteggiamento di massimo rispetto che gli dimostravano i vari funzionari degli Istituti che avevamo visitato era chiaro che l'Ing. Abatangelo godeva della stima dei suoi collaboratori e non è poco di fonte alle grosse responsabilità che gravano sulle sue spalle.

Anche nell'atteggiamento e nell'esprimersi emergono in questo degno figlio di Mola l'amore per la propria terra e lui appena può corre nella sua terra natia per assaporare le diverse sensazioni che gli offre il mare, il clima, la buona tavola, e soprattutto non ha dimenticato di inculcare ai propri figli alla sua consorte il ricordo e la fierezza di essere d'origine molese. Questo personaggio che fa parte del tessuto sociale di un grande paese sta ad indicare ancora una volta che i nostri emigranti nel tempo hanno saputo conquistare, con i loro sacrifici, i più alti gradini della Società Americana.

ALOM
ELECTRICAL CO., INC.
LICENSED
ELECTRICAL CONTRACTORS
WIRING FOR
HEAT & POWER

JOSEPH PIETANZA
PRESIDENT



TEL (718) 832-1000
FAX (718) 832-1514
148 22ND STREET
BROOKLYN NY 11232

SCOTTO

FUNERAL HOME
INC.

SERVICES AVAILABLE
IN ALL COMMUNITIES,
TO SUIT EVERY BUDGET
FROM \$0.00



718 - 875-2515

J & F
CUSTOM KITCHENS



EUROPEAN AND H.I.C.696509

TRADITIONAL DESIGNS
TEL (718) 236-1770
FAX (718) 232-9184

1787 STILLWELL AVENUE
BROOKLYN N.Y.11223



Charlie Cavallo Sebastian Cavallo

(718) 236-1886

A Universal Experience in Entertainment

State of the Art
Light Shows
Theatrical & Stage
Performances

Dancers
D J's
Singers
Costume Changes
Theme Parties

DATE NOVEMBER 20 1998

SPEECH GIVEN BY TIZIANO THOMAS DOSSENA,
EDITORIAL DIRECTOR OF L'IDEA,
AT THE OPENING OF THE EXHIBITION
"ACROSS THE OCEAN:
THE WORKS OF
EMILIO GIUSEPPE DOSSENA"

AT THE TRASK GALLERY OF THE NATIONAL ART GALLERY



Happy 50th Anniversary

In this exhibition, the artist's path is clearly represented by the order of the paintings, which are presented in chronological sequence. The reasons for such developments are not so evident, though. Starting as a neo-impressionist, painting his impressions of the reality he perceived, Dossena had a mild palette, reflecting his shyness even through his works. You can

detect that in his early works, up to the late 1940's. Hues of browns, terra di sienna, burgundy pervade his paintings. Did he see existence as tedious and assuasive? Was his life lacking the stimuli to leap into the colorful world of nature? Not so. He was a happy father of six children, working incessantly to give his family the necessities of life. His palette was the result of pure observation and a bit of influence left by his Academy teachers.

Even though he retained his stylistic choices and provided the necessary restraints and control to his compositions, he acquired a more vivid palette in the course of the 1950's, also because of the changes in the society around him and the newfound possibility to paint landscapes.

The basic myth of modernism, inherited from before the war, is one of revolt against what is established and recognized. Eventually, though, the economic aspect reinforces the stylistic one and some kind of compromise is reached. Emilio Giuseppe Dossena never revolted, just created what he believed in, and did not allow the economic aspect to influence his work. He achieved this by earning his living as a restorer of paintings and neoclassical decorator. He did not consent to the system swallowing his art by making

him a product, creating a package and promoting him as such. Purely commercial considerations never encouraged him to standardize his product or to move forward by dramatic leaps regardless of his artistic feelings. When he embraced neo-expressionism, he did so by a natural evolution which was caused by the influence of New York City. The artist emigrated at 65 to the USA.

proceeded to be the repositories of the pictorial idea.

He reproduced instantaneously and without falsification whatever it was that drove him to paint. There was no schematicism, no repetition; the form exemplifying the artist's experience transformed constantly. The later works of the 1970's, specially the series of small

sized paintings, may be considered non-figurative, although they do contain cyphers of natural objects. In the treatment of the human form the artist moved toward simplification. The form is wrestled away from nature, so that his art becomes the dominance and interpretation of nature. We can find in these works a rhythmical, deliberate network of colors applied in heavy, suffered strokes which evoke in their final form an aggregate of living movement.

On his return to Italy, his works slowly em-



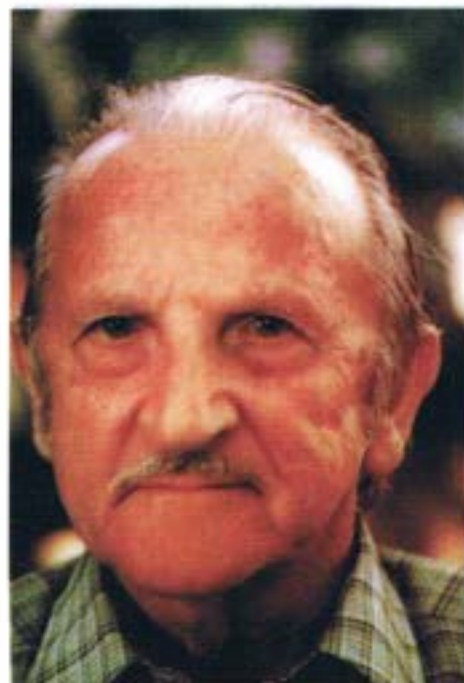
Nella foto: Tiziano T. Dossena mentre pronuncia il suo discorso di presentazione dell'artista.

In NY he did not have the opportunity to go outside and paint, except in rare occasions. Therefore he found himself trapped in close environments. This prompted him to search for a simplification and intensification of the forms of expression, achieving new rhythms and colorfulness. He used colors in the orchestration of chromatic harmonies which helped express what he had seen and felt, in an equilibrium of forms and content not influenced by philosophical concepts or Romanticism. The expression determined the form; the colors and the form themselves

embraced post-impressionism, but his palette, influenced by the expressionist experience, retained the stronger coloring. His capacity for experience, heightened by the American period of residence, grew further and his feelings were given visual forms in brilliant, radiant colors. You can observe this in particular in the last painting that he painted, depicting my son William at 2. Emilio Giuseppe Dossena was a true artist and as his son and the editorial director for L'Ida I am proud to offer this tribute to his works.

ATTRAVERSO L'OCEANO:

La Vita di Emilio Giuseppe Dossena



di terre che danno ai suoi dipinti una suggestività unica ed originale. La prima mostra personale, presso la Galleria Gavioli di Milano nel 1943, ha un successo strepitoso: pur essendo in piena guerra, tutte le opere esposte sono vendute!

La sua tavolozza ritiene la colorazione iniziale, con tonalità che riflettono sia l'ambiente privo di forti contrasti di colore sia la necessità di creare la propria pittura usando pigmenti naturali, per tutti gli anni quaranta. La rivoluzione industriale ed il boom economico postbellico influenzano la sua pennellata, che diventa più vigorosa e forse anche più essenziale alla replica dell'impressione, pur ritenendo un attaccamento al realismo che affiancherà l'artista in quasi tutta la sua vita artistica. Le sue opere si potenziano di verdi e di blu, impiegando una carica cromatica sempre più esuberante, per la quale egli è rinomato nel campo pittorico.

Il soggetto preferito rimane la propria prole, dato l'amore smisurato per i figli, ma il paesaggio entra sempre più nel suo repertorio, ricevendo forti consensi di critica. Bilanciando il proprio fervore artistico con le attività necessarie a sopperire alle necessità di una famiglia di grandi dimensioni, egli riesce a dare sempre una vita rispettabile ai sei figli, pur continuando la propria produzione senza compromessi basati su considerazioni economiche. In questo periodo egli decora e restaura i castelli di Parrano e di Monte Giove, in Umbria, e molte ville degli aristocratici e dei capitani d'industria lombardi. Nel 1968



Bambole. Olio su tela; 1976

un'esplosione accidentale rade al suolo il suo studio in Milano. Egli decide, a quasi sessantacinque anni, di emigrare negli USA, dove amici di famiglia gli promettono una rivitalizzazione della propria carriera, che a questo punto è arrivata ad un plateau e pare non possa trovare gli stimoli necessari per un rinnovamento.

L'impatto con l'America è



Colpo di vento. Olio su tela; 1977

Emilio Giuseppe Dossena nacque il 10 dicembre 1903 in un piccolo paesino del Lodigiano, Cavenago D'Adda. Alla morte del padre, a soli dodici anni, la realtà della vita, già di per sé dura, diventa ancor più gravosa. Con Camillo, il fratello quattordicenne, mantiene la famiglia, e solo quando i tre fratelli e le due sorelle si sono sposati, sentendosi svincolato da tutte le responsabilità di capo famiglia, si sposa con la ventenne Ginevra Cornelia Zacchetti, anche lei lombarda. Dopo pochi mesi dal matrimonio perde la madre, da molti anni invalida a causa di una caduta accidentale dalle scale.

L'esperienza artistica dell'Accademia di Brera e della Scuola del Castello, frequentate con Guttuso, Cantatore, Lilloni e Sassu, gli permettono di vivere una vita dignitosa nonostante i tempi difficili e la propria presa di posizione contro il fascismo.

È in questo periodo che egli inizia ad operare come restauratore di dipinti e decoratore in stile classicheggiante, professione che manterrà per tutta la vita. In questi ultimi anni del periodo prebellico si trova di frequente in scontri aperti sia con gli estremisti di destra che con quelli di sinistra, senza però mai arrivare a situazioni irreversibili, sostenendo sempre

essenzialmente responsabile dell'evoluzione cromatica del pittore. Dopo un breve periodo d'assettamento, Emilio Giuseppe si colloca presso lo studio Berger, dove si trova a restaurare varie opere di grandi maestri del passato. La necessità di riprodurre la corretta tecnica della pennellata e le varie gradazioni cromatiche dei capolavori a lui assegnati, in aggiunta ad un suo isolamento dalla società che lo circonda causato dall'incapacità di colloquiare in inglese, influenzano inconsapevolmente sia la tecnica sia l'intensità cromatica dei quadri dipinti a New York. L'artista sceglie di abbandonare il neoimpressionismo, ma lo fa gradualmente e senza intenzione di etichettarsi. Il neoespressionismo che si può riconoscere nelle sue opere in quei primi anni dei settanta ha caratteristiche singolari, direi quasi esclusive. La pennellata è ancor più energica, non essendo più legata alla necessità di riprodurre l'eventuale verità statica che gli si presenta davanti agli occhi. I soggetti non sono mai ripetitivi, ricercano un figurativo più semplificato, quasi essenziale, senza schematismi o restrizioni strutturali. La forma è quasi strappata alla natura, alla continua ricerca di contenere ed interpretare l'essenza esistenziale ed esprimere queste nuove, irrefrenabili sensazioni che l'artista prova lontano dall'amata patria.

New York e l'America hanno su Emilio Giuseppe un effetto simile a quello provato dall'amico Mario Soldati molti anni prima. Ama l'America dei grattacieli, dei musei e delle differenze. Ama i propri conterranei, anche loro naviganti senza imbarcazione in un'odissea indefinita, formata di piccoli episodi ma di grandi sacrifici. Odia però di essere classificato come italoamericano, riconoscendo che questo termine è usato per definire una serie di stereotipi ai quali egli sente di non avere alcun'affinità.

Si ritrova ad affrontare l'eterno dilemma dell'emigrante: inserirsi senza essere fagocitato. L'artista usa tutta la sua energia, amplificata dall'odio-amore per New York, per creare opere prorompenti, il cui unico scopo è di esprimere la propria esigenza di ritornare a vedere i bellissimi colori della sua Italia.



Fiori #2. Olio su tela; 1979

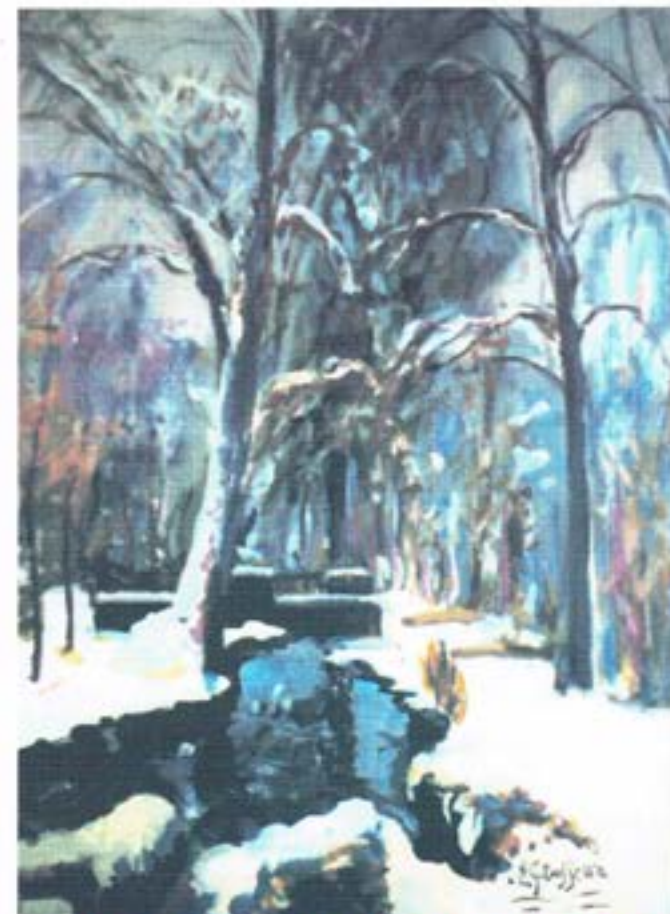
Quella che lui definisce l'assenza di colore della società italoamericana, il grigio lavoro di tante formichine interessate solo a stipare il loro deposito di cibo, lo esaspera e lo forza a dipingere con una tavola cromatica sempre più esplosiva. La forma diventa solo una scusa per esprimere il colore e la loro fusione diventa l'espressione dell'artista, quasi una liberazione, ricercata e progettata, ma non per questo artificiale o artificiosa.

Nel 1976 ritorna in Italia, con un bagaglio artistico fondato sulla sperimentazione e sul ritrovato estro, nonché sul contatto diretto e ravvicinato con i vari Rembrandt, Renoir e Picasso.

In poco tempo la sua pittura è ispirata e suggestionata dagli incantevoli paesaggi italiani e si ritrova a dipingere in uno stile da molti definito postimpressionista: l'intensità della tavolozza permane, ma il suo interesse ricade nel riprodurre abbastanza testualmente la realtà. Il suo senso estetico si è però intensificato con altre considerazioni, frutto delle esperienze espressionistiche. Di conseguenza l'impatto visivo per l'osservatore è ragguardevole. I suoi paesaggi acquistano un'eclatante vitalità che risente del periodo neoimpressionista per la forma e di quello neoespressionista per il colore.

L'artista è arrivato a concludere il ciclo creativo proprio quando la leucemia incomincia a togliergli la possibilità fisica di dipingere. Ultima sua opera è il ritratto del nipote William, imponente per la sua luminosità.

Frustrato dall'incapacità di creare sulla tela, Dossena si dedica a scrivere poesie di un'intensità lirica che rievoca le sue ultime opere pittoriche. Molti i riconoscimenti, sia per la poesia sia per la pittura, che negli ultimi anni allietano la vita dell'artista. La Laurea di Dottore Honoris Causa e la richiesta di firmare il rinomato "muretto" d'Alasio, sfortunatamente, arrivano postume.



Parco Sempione. Olio su tela; 1978

MOSTRA AL TRASK GALLERY DEL NATIONAL ARTS CLUB EMILIO GIUSEPPE DOSSENA

di Sandy
Auriti

DATE NOVEMBER 20 1998

Venerdì 20 Novembre alla presenza del Console Generale d'Italia di New York e Connecticut, **Giorgio Radicati** e di un folto pubblico, si è svolta, nelle prestigiose sale della **Trask Gallery del National Arts Club** sita al 15 Gramercy Park South, la retrospettiva dedicata all'artista lombardo **Emilio Giuseppe Dossena**.

La mostra, che rappresenta un "tributo" dal figlio Tiziano Thomas Dossena all'artista scomparso nel 1987 vuole anche essere un itinerario della vita personale ed artistica del pittore, ed è stata riproposta nella galleria in ordine cronologico. Iniziando dagli anni quaranta e impiegando le tecniche impressionistiche, il pittore fa uso magistrale dei colori della sua terra, e con grande sensibilità percepisce sperimentando il mondo come artista e individuo. Dall'impiego dei colori: marrone, ocra, giallo, terra di siena al rosso bruciato, a temi che vano dalla natura, ad oggetti e a personaggi. Dossena nei quadri di questo periodo è l'artista che osserva e ripropone sulla tela le impressioni, le sue reazioni personali in cui traspare, al tempo stesso, anche la vasta esperienza acquisita accanto a pittori di prestigio internazionali quali Guttuso, Cantatore, Sassu e Lilloni. Ma l'artista ha un duplice ruolo, oltre all'attività di pittore, si dedica per molto tempo anche al restauro e alla decorazione in stile



Nella foto: Il Console generale d'Italia Giorgio Radicati, mentre taglia il nastro inaugurale dell'esposizione, al suo fianco "Miss Puglia USA" Donna Chinaglia e il direttore dell'idea Leonardo Campanile. Nel retro il Presidente del National Arts Club

classicggiante che vediamo nelle opere realizzate presso i Castelli di Parrano, e di Monte Giove.

Dossena si scopre poeta sulla tela e negli

anni cinquanta questa realizzazione si fa più evidente acquisendo un'ottica diversa nel riproporre i temi che lo interessano. Nelle tele c'è maggiore movimento, i personaggi

**MARIA
ELENA**
RESTAURANT
133 West 13 Street
New York N.Y. 10011
(212) 741-3663

HomeWork Realty
Joe V. Berlen
Licensed Real Estate Broker
Registered Mortgage Broker NYS Banking Department
Certified Buyer's Agent
Tel. (718) 980-8200
4001 Hylan Blvd. Staten Island, N.Y. 10308



Nella foto: Il Direttore Editoriale Tiziano T. Dossena mentre illustra al Console Giorgio Radicati le opere

hanno maggior rilievo e i colori cambiano, subentrano il rosso ed il blu. La società sta cambiando e il pittore si adegua alle nuove esigenze del mondo artistico senza però dimenticare quella soggettività che rende la sua opera unica. Sbarca in America e mentre continua il suo lavoro di pittore impressionista, allo stesso tempo è impegnato come restauratore presso lo Studio Berger, e serve numerose gallerie e musei americani, come il Metropolitan Museum e il Playboy Club. Di notevole impegno è il lavoro di restauro di 18 grandi affreschi nella chiesa di St. Paul a Brooklyn. L'esperienza statunitense ha una grande influenza sul pittore. E' infatti in questo periodo che il colore assume una rilevanza maggiore, mentre lo stile lentamente si trasforma e si avvicina sempre di più al neo-espressionismo.

A 65 anni, Dossena, costretto dalla precaria salute a rimanere in casa, ancora una volta trova la forza e lo spirito di cercare nuove forme di espressione. I colori sulle tele di questo periodo sono forti, il pennello incide sulle tele armonie cromatiche intense che suggeriscono allo spettatore l'equilibrio di forme e contenuto raggiunto dal pittore. Ma non si ferma qui, nel 1985 dopo essere rientrato in Italia si dedica alla letteratura. Comincia a scrivere poesie; il suo stile è romantico con tendenza al misticismo. Le sue poesie sono state pubblicate in molte riviste ed antologie e premiate da vari enti e concorsi.

Questa retrospettiva dedicata da Tiziano Thomas Dossena al padre Emilio ha coinciso con i festeggiamenti per il venticinquesimo anniversario della rivista **L'IDEA**, della quale Dossena è il Direttore Editoriale. Il folto pubblico di artisti ed intellettuali americani ed italiani che ha gremito le sale della galleria all'inaugurazione, ha riconfermato la popolarità che gli eventi culturali italiani possono avere se organizzati bene. È la prima volta che un avvenimento "italiano" è stato accettato ed offerto nella meravigliosa sede nel NAC.

Tiziano Dossena, con questa coraggiosa iniziativa, cioè quella di condividere la vita, l'arte e la memoria del padre con il pubblico, è riuscito a superare una barriera che pareva fosse invalicabile.



The National Arts Club

15 Gramercy Park South
New York, NY 10003

(212) 475-3424



Casale del Sole

CUCINA MEDITERRANEA



...Villa settecentesca
circondata dal verde
affacciata sul mare.
MOLA DI BARI
Litoranea Mola-Cozze
Via Polignano, 9

Tel/Fax
080-474-3412

COBBLE COURT PHARMACY

718-625-2101

ALL UNIONS MEDICAID
ACCEPTED
TOYS CARDS
GIFTS BABY NEEDS RUSSEL
STOVER CANDIES
PERSONAL SERVICE

**John Capotorto
PHARMACIST**

**FREE
DELIVERY**

162 COURT STREET
BROOKLYN NY 11201

V-MAR ELECTRICAL LTD.

LICENSED ELECTRICAL CONTRACTOR
INDUSTRIAL - COMMERCIAL WIRING - RESIDENTIAL



Vito Marinelli

President

1-800-848-4961

(718)782-9700 (718)782-9055

FAX (718)384-9078

408 Grand street Brooklyn NY 11211

G. D. I.

CUSTOM MARBLE & GRANITE

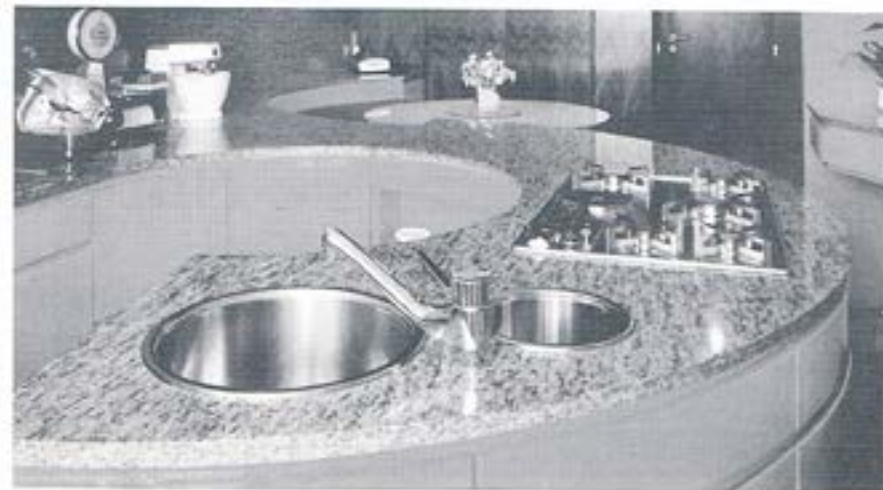
(718) 996-9100 FAX (718) 996-9104

DONATO CIACCIA

IL MARMO E GRANITO

PIU' PREGIATO D'ITALIA

134 AVENUE T BROOKLYN N.Y. 11223



SAN NICOLA, JIMMY ROSELLI ED UN TRULLO.

Di Paola Bellu

DATE NOVEMBER 30 1998



Lunedì 30 novembre, al ristorante **Maria Elena**, *L'Ida* ha reintrodotta la festa di San Nicola come parte degli eventi in programma per il venticinquesimo anniversario del periodico. **Leonardo Campanile**, **Tiziano Dossena**, **LindaAnn Lo Schiavo** hanno fatto in modo che, nella sua intimità, l'evento riuscisse a coinvolgere tutti, compresi i bambini, in un puro spirito natalizio. **Jimmy Roselli**, noto cantante e ospite speciale dell'evento, è arrivato in anticipo e si è trattenuto per quasi l'intera serata. Jimmy è uno dei cantanti italoamericani più famosi del mondo, presente sulla scena musicale dagli anni '50. Sta per uscire una sua biografia "Making the Wiseguys Weep: The Jimmy Roselli

Story" di David Evanier [NY: Farrar, Straus & Giroux], ed alcune copie sono tra gli ambiti premi disposti accuratamente sotto l'albero. Tra le sue canzoni più conosciute spiccano "When Your Old Wedding Ring Was New", "Daddy's Little Girl" e tutta la discografia

Leonardo Campanile, che, trattenendo a stento le lacrime, presenta il premio "Lifetime Achievement Award" a Jimmy Roselli. "Lo metterò subito nel mio ufficio, dietro la scrivania", risponde Jimmy, fotografato dalla stampa italiana ed americana. Linda-Ann lo



Nella foto: Leonardo Campanile mentre consegna la targa "Lifetime Achievement Award" a Jimmy Roselli. Di fianco Tiziano T. Dossena e LindaAnn Lo Schiavo



Nella foto: San Nicola, notate il costume, molto

tradizionale italiana.

Il team dell'*Ida* ha lavorato sodo per celebrare la settimana della cultura pugliese a New York ed il "garden party" al Maria Elena è stata una delle riprove. Tra i presenti, insieme al gruppo dell'*Ida*, **Domenico Mazzone**, scultore pugliese in America dal 1966, il team di *America Oggi*, le telecamere di *Fox 5 News*, persino San Nicola. Ed è proprio San Nicola, vestito da Babbo Natale, a coinvolgere tutti, a portarli in giardino dove iniziano le cerimonie.

Il primo a parlare è **Tiziano Dossena** che introduce brevemente *L'Ida*, racconta gli sforzi dei 25 anni precedenti, le vittorie di oggi, la soddisfazione di celebrare un anniversario così importante per la rivista. Passa il microfono ad un emozionatissimo

ringrazia e gli dedica una canzone natalizia, intonata da San Nicola e cantata in coro da tutti.

Tra una canzone e l'altra vengono lette le lettere di congratulazioni per l'anniversario scritte dal sindaco Giuliani ed il governatore dello stato di New York, Pataki. Vengono raccolti i bigliettini da visita per l'estrazione dei premi e cresce il feeling natalizio, tra le focaccine preparate abilmente da Giovanni, il cuoco, gli ottimi vini e liquori offerti dagli sponsor (Osprey's Dominion Vineyards and Premier Wine & Spirits), l'energia di Linda-Ann e le voci deliziose dei bambini presenti. L'atmosfera si riscalda, la gente ride, ed intorno al trullo si forma una famiglia, la grande famiglia dell'*Ida*.

SONG OF THE SOUTH. ITALIAN STYLE

DATE: DECEMBER 2 1998

Manifestazione Multimediale su Frank Sinatra alla Phoenix Gallery

di Nicoletta Mita Dossena

Avere l'occasione di presenziare ad un'esposizione multimediale su Frank Sinatra è già un'esperienza unica, ma quando la colonna portante di questa rassegna è Domenico Mazzone, ci si sente veramente fortunati di poter partecipare a tale avvenimento. Le sue opere sono sempre affascinanti da contemplare, ma in quest'occasione il noto artista pugliese ha creato un'atmosfera particolare che ha ancor più interessato i molti presenti alla serata.

Mazzone ha confermato ancora una volta il proprio affetto per la comunità italiana di New York privilegiandola con l'esposizione di vari busti e placche dedicate allo scomparso cantante italoamericano presso la **Phoenix Gallery di Manhattan**, in occasione della celebrazione del venticinquesimo anniversario della creazione del trimestrale *L'IDEA*, il 2 dicembre scorso.

La rassegna, a titolo "*Song of the South-Italian Style*", era composta dalle suddette opere di Mazzone, proposte al folto pubblico con un sottofondo musicale di canzoni di Frank Sinatra, seguito poi da una presentazione della dott.ssa Linda Ann Lo



Nella foto: Leonard Mustazza autore barese del libro su Frank Sinatra



Nella foto: L'artista Domenico Mazzone con Linda Ann Loschiavo e Flavia Pankiewich

Schiavo, coordinatrice della manifestazione, del volume "*Frank Sinatra & Popular Culture: Essays on an American Icon*", dell'autore d'origine pugliese **Leonard Mustazza**.

Una serata memorabile, accolta dai vari fan di "**Frank**" con esultanza e dai conoscitori d'arte con gratitudine. Dopo la presentazione delle opere dell'artista rutiglianese ed una breve biografia offerta ai presenti da Tiziano Thomas Dossena, intervenuto in vece di critico d'arte e di direttore editoriale dell'*IDEA*, la lettura di vari brani del libro e l'apertura alle domande del pubblico.

Inaspettatamente, le domande si sono quasi esclusivamente dirette al rinomato scultore, che ha gentilmente offerto ai presenti alcuni aneddoti della propria lunga vita artistica, uno dei quali naturalmente sul primo sfortunato incontro con Frank Sinatra. Mazzone, maestro dell'arte dello scolpire, ha dimostrato un'inaspettata abilità verbale che ha incantato i partecipanti alla

manifestazione. Il suo passato d'insegnante presso la *United Nations International School* di New York City ha indubbiamente permesso a Mazzone di conquistare l'attenzione del pubblico e di farli partecipi all'evento.

Considerato uno dei più grandi scultori contemporanei, Domenico Mazzone, membro della Società Nazionale di Scultura ed apparso nei volumi *Who's Who in American Art* e *Who's Who in International Art*, è stato ultimamente onorato da un articolo a piena pagina sulla rivista *Il Messaggero di Sant'Antonio*.

Citiamo un commento della scrittrice Sabina Fedel, apparso in suddetto servizio, che racchiude in sé l'essenza dell'arte di questo straordinario scultore: *Dalle sue mani sono uscite opere pregevoli, di delicata fattura ma capaci di trasmettere forti emozioni, perché in esse Domenico Mazzone è riuscito a catturare l'anima del personaggio ritratto.*

Dossena ha approfondito tale commento



nel corso della propria presentazione, spiegando come Mazzone l'artista sia un perfezionista che ricerca continuamente il personaggio ritratto e che ciononostante non è mai completamente soddisfatto della propria opera, ritenendo in sé la voglia di migliorare e di crescere. Un artista completo, quindi, che ha meritato le lodi della critica ed il consenso di pubblico, ma che, secondo Dossena, ha potenzialità creative non ancora completamente esplorate: una sorgente artistica alla quale i giovani possono attingere per trovare gli stimoli necessari a combattere la battaglia per il successo.

Interessante il commento dell'artista al proposito: —*Certo, il talento è indispensabile, ma deve essere coltivato, studiando e osservando le opere dei grandi maestri. Poi, piano piano si cresce, com'è accaduto a me. Oggi, purtroppo, l'arte è spesso considerata solo un "business", un modo per fare i soldi, e questo non aiuta: ma gli artisti non devono scoraggiarsi....*, un messaggio positivo lanciato ai giovani artisti da parte di Mazzone a coronamento dell'incantevole serata presso la **Phoenix Gallery**.

SPONSORS
OSPREY'S
DOMINION
VINEYARDS

L'EXPRESS

D'AMICO FOODS
309 Court Street
Brooklyn NY 11231

**EURAMA
FOODS INC.**
IMPORTERS OF FINE
ITALIAN FOODS

LA BOULANGERE
Retail / Catering / Cafe'
49 East 21st Street
NY, NY 10010
(212) 475-8772

FAME SOTTO CHIAVE:

La Festa di Beneficenza di Tartufo Bianco

by Linda Ann Loschiavo

DATE: DECEMBER 3 1998

America is about abundance: spacious skies, amber waves of grain, and fruited plains. In a land of plenty, it's ironic that some citizens don't even have enough.

New York, in particular, is a city of contrasts. The Big Apple is so thoroughly associated with skyscrapers, limousines, Broadway, pricey restaurants, neon lights, high life, and glamour that few folks realize

in 1984, and has pioneered its growth. Shore offers some good news: S.O.S. [Share Our Strength], under his direction, has raised funds and distributed more than \$45 million in grants to groups who meet immediate demands for food, as well as service programs developing long-term solutions to end hunger and poverty.

Some of these funds are raised by

presenting an award to Jimmy Roselli [on Fox 5's "New York Minute"], a Frank Sinatra book and sculpture party, and a neo-Tarantismo weekend at the American Museum of Natural History — as part of L'IDEA's 25th anniversary celebration. [See photographs.]

The event's concept was conceived from elements uniquely Italian by Augusto Reina, Managing Director of Italy's Disaronno Amaretto, who started literally from the ground up with a truffle, specifically, the largest white truffle [1 lb. 9.5 ozs] of the 1998 harvest. One of the rarest and most expensive gourmet ingredients in the world, **il tartufo bianco**, is found only in Italy, specifically in the Piedmont region. White truffles grow under the surface of the ground, usually near oak or beech trees.

"My country's beloved truffles exemplify the traditional qualities of style, excellence and purity of flavor not unlike Disaronno Amaretto," said Reina.

Negotiations to purchase the giant white truffle were no small feat. A truffle consultant, Thierry Farges of New York's Marche aux Delices assisted Reina with the purchase and had to oversee the delivery of this delicacy to the US.

"The amazing thing is that the Piedmont region had a very dry summer, and the 1998 truffle season was quite poor — perhaps the most difficult of the past decade," Farges observed. "Yet this is a huge truffle for any year, good or bad." About as large as a child's brain, **questo tartufo bianco** did not come cheap: the cost was about \$6,000 (US). Some of it was displayed at the Benefit; the rest would be distributed to four celebrity chefs, who constructed a 5-course menu with a truffle theme: a taste narrative that ran through each dish accented with it.

"White truffles are never cooked," ex-

preparing this feast was shared by these famous chefs: **Tom Colicchio**, Gramercy Tavern, NYC; **Christian Delouvrier**, Lespinasse, NYC; **Roberto Donna**, Galileo Restaurant, Washington, DC; **Thierry Rautureau**, Rovers, Seattle. Libations designed around Italy's famous liqueur, Disaronno Amaretto, were created for each course by master mixologist, **Dale DeGroof**. Francois Payard, Patisserie Payard, NYC, concluded this truffle banquet with his incomparable desserts. Nothing about this night was about simplicity or restraint. And all this indulgence raised \$8,400.00 for S.O.S.

Although chefs have always contributed to the common good by shaping the way we eat and think about nutrition, culinary artists are now becoming part of a moral atmosphere that does not let people forget about charity toward others. S.O.S. has even sparked annual events such as Writer's Harvest, the nation's largest literary Benefit to fight hunger and poverty. So large is the debt to pleasure.



Nella foto: il Presidente della BACARDI - MARTINI USA con Leonardo Campanile (direttore responsabile), Tiziano Dossena (direttore editoriale) e Linda Ann Loschiavo (media contact)



Nella foto: I cuochi della serata mentre mostrano orgogliosi l'assegno di \$8.400 dati in beneficenza.

plained Farges. "Extremely thin slices (the width of tissue paper) of the fragrant tuber are cut using an affettatartufi, a special truffle slicer, and scattered over fresh pasta,

eggs and carpaccio."

White as a bride undressing herself, the truffle went into skilled hands that knew how to groom food for gourmands. The work of

Vitale MEATS & SALUMERIA

CATERING FOR ALL OCCASIONS

(718) 627-1173

SALUMI E FORMAGGI
IMPORTATI DALL'ITALIA
HOT & COLD CATERING



1810 McDonald Ave.
Brooklyn N.Y. 11223



Vitale's

ITALIAN RESTAURANT

(718)998-3597

The Finest Cooking
To Satisfy Your Taste
Catering For All Occasions
Private Party Room

1949 McDonald Ave. Brooklyn N.Y.

New York State is actually home to apple orchards, too — and some of the largest agricultural industries in the nation.

It is also home to some of the largest populations of the homeless and hungry. In NYC alone, more than 1,000 emergency food centers serve 400,000+ city residents each month — a shocking figure provided by Bill Shore, who founded one of the nation's leading anti-hunger, anti-poverty organizations

Benefits — such as the exotic December 3, 1998 event at The Mark Hotel on New York's Upper Eastside generously sponsored by Disaronno Amaretto [imported and distributed in the United States by Bacardi-Martini USA].

L'IDEA participated in this event and attended it — during a media-heavy glamorous week filled with many other high-profile Italian cultural activities such as pre-

PREMIER
Wine & Spirit
Gary Grunner
Sales Manager

SPONSORS
CAMPARI

DISARONNO®
AMARETTO
ORIGINALE



MUSICIAN AS PHYSICIAN IN APULIA: TARANTISM THEN & NOW



by LindaAnn Loschiavo
nonstopny@aol.com
<http://members.aol.com/nonstopny/tarantis/webwork.htm>

In the United States, illness and depression are pleated into personal history and quiet life, becoming a private urgency. Partly because the American dream is associated most keenly with youth and physical excellence, anyone who enters the sickroom metaphorically draws the blinds on the outside world.

The Rev. Walter J. Smith, a Jesuit priest who is president and chief executive of the Health Care Chaplaincy in New York, is among the experts who agree that medicine in North America tends to isolate the very people it is intended to help. "Science itself is so inaccessible that doctors often talked in a language that only other doctors spoke," said Father Smith, whose organization provides services and staff from 30 denominations to some 20 hospitals in the metropolitan area. Acknowledgment of science's shortcomings, he observed, has drawn many minds far away from total reliance on pure science. "We know a lot about the body, less about the mind, and least about the human spirit," he said. "When the body is assaulted by disease, and the mind is having a hard time coping, what is left to help the person hold together?"

For most Italians today, that answer would probably mention two words: "faith" and "family."

Years ago, however, Southern Italians would have drawn strength from their entire community through healing rituals that are once again being studied and revived — such as tarantismo, once very widespread in Apulia and dating back to approximately 600 BC, experts say.

Tarantismo was studied, documented, and photographed up-close in Southern Apulia from the 1940s-1950s by a team of professionals led by Ernesto De Martino, the famous Italian Gramscian ethnologist, whose writings bear the stamp of the typical Gramscian view of Italian peasant reality.

Il tarantismo pugliese: la cura rituale del

morso della mitica "tarantata" In his 1959 notes on Apulian tarantism, De Martino described what he observed: "The crisis was marked by a state of deep melancholic depression or stupor, and the way the person



Nella foto: Alessandra Belloni in costume durante la performance al Museo di Storia Naturale di New York

fell to the ground was hysteroid in nature." To balance De Martino's dry, male-dominated, clinical perspective, here's a first-hand account by a female, Mariella Pandolfi, University of Rome, who encountered it in the late 1960s (when she was an undergraduate) in the Sannio area in Campania: "A young woman is walking slowly across a village square when suddenly she begins wildly shouting. She throws herself to the ground and twists around in a state of hysterical crisis. The rhythm of the writhing body is alternately one of excitement and struggle. It is the rhythm of a custom going back through the ages in places that have long been home to the crisis of possession. I also remember the si-

lence of that nearly empty square. A few people began to arrive very slowly: men, old people, children, and a single peasant. They watched the woman fill the surrounding space with her body. They approached in

silence and formed a semi-circle around her. They stayed near her and shared the crisis with her, but without undue curiosity. There was neither condemnation nor compassion on the part of the group: the event was sheltered by a semi-circle of human beings that shared fully in the event."

Note that no Italian physician was summoned. After participating by witnessing the crisis, the community would call for the town drummers to come and play for the tarantata for 3 days. Eventually, she would no longer be able to resist the urge to dance, whereupon she would rise, whirl to the music, and, finally, sleep would come. The "tarantula" that bit or "possessed" the female victim was, of course, a mythical creature, not a venomous one.

De Martino, guided by Gramscian observations on folklore, saw these rituals as "a form of resistance to the cultural assimila-

tion brought on by any official hegemonic organization," observes Prof. Pandolfi. "According to De Martino, resistance in Southern Italy is not against centralized political power but against assimilation by the Catholic Church" — but she doesn't see that explanation as sufficient.

Many other educated women, too, are starting to examine these social strategies that offered therapeutic, musical, and communal relief to females in Southern Italy as well as in Greece and Islamic countries, healing rituals that have endured for centuries, existing from pagan times, and re-elaborated in Apulia within the Catholic religion after the Christianization of Europe.

Il rituale e la catartica musicale

Ancient pagan rituals set to music: you'll be hearing a lot more about them in the year 2000 — and one set of performances will be in a language spoken in Italy 2,000 years ago.

Composer Luciano Sampaoli has set to music the text of the Euboean tables — 7

bronze tables found in Gubbio that describe religious rituals practised in Umbria from about the 7th century onwards. These tables, now almost completely translated, seem to attest to the existence

of a kind of universal religion shared during pre-history by all Indo-European peoples, a oneness of approach to divinity, perceived as "an expression of energy," according to Romolo Cerri, co-author of a recent volume on these extraordinary panels that pre-date the Romans.

Sampaoli's 3-act pre-historic opera will be premiered next year in the ruins of the Roman amphitheater down in the valley below Gubbio. "Then we want to take the opera to America," explains the composer. "I want to remind people that once all our life was based on ritual, a form of communication we are now losing."

Losing? On the contrary, ancient rituals are trendier than ever. There has been a religious revival at the end of every American

century and, as the 20th century closes, many people are seeking spirituality, magic, and a higher purpose. Music is often the gate by which they enter. "Sacred music preserves ancient ways that may yet have something to teach," noted Jon Pareles in a recent article in The New York Times. Sacred music offers qualities that are increasingly rare across modern culture; many have an unhurried pace, a sense of certainty, and a strong and selfless passion, added Pareles.

Pagan rituals set to music can also be explored this winter in New York City.

Alessandra Belloni, who gave a performance of "The Dance of the Ancient Spider," "La Pizzica Tarantata," and other healing compositions at the American Museum of Natural History, as part of L'IDEA's 25th anniversary, will be presenting additional performances with I GIULLARI di PIAZZA at St. John the Divine. Get the schedule for concerts, individual or group classes.

Contact: Alessandra Belloni: Cathedral of St. John the Divine, 1047 Amsterdam Avenue, NYC 10025; Tel (212) 665-4516 / Fax (212) 932-7348 <http://www.musicsource.com/igiullari.html>

Edoardo Winspeare, born in 1965 in Depressa, and raised in the Salento area of Apulia, has made an award-winning film "Pizzicata," using local people and showing two ancient rites: "La Pizzica" [the dance of joy and love] and "La Tarantata" [the dance of death]. Winspeare will be here to meet the press in January and his movie will debut at Film Forum in Manhattan on February 3rd. For more information about meeting Winspeare or attending the press premiere, contact: nonstopny@aol.com.

Ernesto De Martino's books (all published by Il Saggiatore EST) are available through Trans-Global Books. Contact: Rosaria Pipia: 73-22 72nd Street, Glendale, NY 11385-7352. She has these titles (in Italian only): Ernesto De Martino: trilogia delle sue opere principali: part 1: Morte e pianto rituale nel mondo antico, published 1958; part 2: Sud e Magia, published 1959; part 3: La terra del rimorso, published 1961 [Etnologo e storico] Il Saggiatore EST.

If you have Internet access, check out tarantism episodes in Lizzano (Southern Apulia) online: <http://www.ba.inf.it/~zito/taranta.html>.



"Pizzicata"

Un film di Edoardo Winspere

Questo film verra' proiettato gratis dalla nostra rivista "L'idea" in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura. Telefonateci per la conoscenza del giorno e l'ora della proiezione 718-339-2224

MUSICIAN AS PHYSICIAN IN APULIA: UN EVENTO INDIMENTICABILE.

di Tiziano T. Dossena

DATE DECEMBER 5 & 6 1998

Sabato 5 dicembre scorso si è verificato un episodio stupefacente nella storia della nostra comunità di New York: una conferenza in lingua italiana presso il *Museo Americano di Storia Naturale*. La conferenza, parte di un programma organizzato dalla nostra LindaAnn Lo Schiavo per commemorare il venticinquesimo anniversario, trattava il tarantismo ed il *neotarantismo* nel Salento. La dott.ssa Luisa Del Giudice, docente presso la *University of California di Los Angeles (UCLA)*, ha spiegato agli astanti, alcuni dei quali rimasti in piedi a causa del considerevole afflusso di spettatori, le origini del tarantismo come forma di *musicoterapia*, praticata inizialmente dalle giovani donne del popolo che erano convinte di essere state morse dalla tarantola mentre lavoravano nei campi. La musica di tamburelli ed altri strumenti musicali in un ritmo travolgente di *pizzica tarantata*, ripetuto per ore, a volte giorni, era considerato l'antidoto a tale morso.

Con immagini tratte da vari film, la dott.ssa Del Giudice ha dimostrato la drammaticità del tarantismo ed ha confermato l'importanza di tale tradizione nella cultura salentina. Immagini al limite del brutale, con donne pervase, o forse invase?, da un fluido spiritico che pare abbandonarle solo dopo innumerevoli contorsioni al ritmo della tarantata, negli accurati documentari di Gian Franco Mingozzi (*Tarantata*) e di Edoardo Winspeare (*San Paolo e la Tarantola*), danno una anche troppo chiara evidenza di una possibile, se non probabile, instabilità psichiatrica delle persone "morse" dalla tarantola. Il documentario *Bit: stretti nello spazio senza tempo: viaggio nel tarantismo salentino*, del regista Fernando Bevilacqua, tratta lo stesso argomento, ma lo fa con immagini rese psichedeliche da una continua interruzione ed aritmia visuale che esprime ancor più tale concetto di instabilità mentale. Lo Giudice ha commentato al proposito, spiegando che molto spesso le tarantate scappavano dall'anonimato della loro vita,



Nella foto: LindaAnn Lo Schiavo e Luisa Del Giudice

dalla miseria e dall'abuso perpetrato nei loro riguardi dal proprio compagno o dalla propria famiglia. A conclusione della conferenza, fu proiettato un clip del film *Pizzicata*, di Edoardo Winspeare, che racconta la tragica storia d'amore tra una ragazza salentina ed un ragazzo italoamericano. *Pizzicata* sarà proiettato a Brooklyn nel prossimo marzo, su interesse dell'Istituto Italiano di Cultura, in collaborazione con la nostra rivista.

Dopo la lettura in pubblico, Alessandra Belloni e Glen Velez (REMO Artists) hanno offerto una rappresentazione musicale a titolo "*Rhythm, Melody, Mimicry: Musician becomes Physician in Apulia*", un concerto di strumenti a percussione, canti curativi e balli solitamente danzati in un sonno ipnotico, tipici dei rituali del meridione italiano. Una versione leggermente meno focalizzata sull'aspetto curativo di tali balli è stata presentata dallo stesso gruppo all'Istituto Italiano di Cultura di New York il 22 gennaio scorso, in occasione della visita del regista Winspeare (*Pizzicata*) negli USA.

La manifestazione, che fu riprodotta il giorno appresso, a delizia dei molti presenti, continuò con la lezione pubblica della dott.ssa LindaAnn Lo Schiavo, da me presentata all'uditorio, *The Nature of Italian Healing Revealed in Unique Southern Italian*

Fairytales & Folklore: Power in Folktales is Invested in the FLESH, una interessante interpretazione della simbologia della sofferenza fisica nelle fiabe italiane. Lo Schiavo spiegò come queste si distinguano dalle fiabe nord europee per l'assenza di inutili crudeltà e la

presenza di una guarigione, cioè di una soluzione legata al miglioramento fisico e spirituale del personaggio principale. Esempio di tale struttura narrativa fu offerto nelle tre favole *Pinocchio, Le Tre Melegre e Maria di Legno*.

Un altro concerto di Alessandra Belloni e i REMO Artists, sullo stesso tema ma con balli diversi, concluse l'avvenimento.

La bella figura che la comunità pugliese, quella italiana per esteso, e la nostra organizzazione hanno fatto in quest'occasione la dobbiamo in particolare all'incessante lavoro della dott.ssa Lo Schiavo che ha coordinato tali eventi, procurando i contatti necessari affinché quest'incredibile avvenimento potesse avere luogo.

L'IDEA, grazie a lei, alla dott.ssa Lo Giudice e ad Alessandra Belloni, che hanno tessuto questo bellissimo spettacolo sul legame tra la tradizione e la terapia nel nostro meridione nel magnifico Museo di Storia Naturale di New York, ha concluso la prima parte della commemorazione del proprio venticinquesimo anniversario in modo impeccabile.

CITTA' DI SAN SEVERO

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Prot. N. 93 /URP

San Severo, 25 novembre 1998

OGGETTO: Comunicato stampa

STAGIONE LIRICA COMUNE DI SAN SEVERO: San Severo nel Mondo

L'avvenimento è di quelli che, oltre a lasciare una impronta nella storia cittadina, serve a tracciare sentieri avveniristici nella comunicazione pubblica con l'uso della rete internet come strumento di cultura.

Il tradizionale "incontro" del Teatro Verdi di San Severo con la lirica, da quest'anno divenuto "San Severo Musica Festival" supera, infatti, l'ambito cittadino per protendersi, oltre i confini nazionali, in Europa e negli altri continenti.

Una "Mondovisione" che potrà essere apprezzata innanzi tutto dai tanti concittadini emigrati e dalle generazioni di sanseveresi sparsi nel mondo, ma anche da tutti i melomani e appassionati della lirica, che potranno assistere in diretta alla prima della Carmen nella serata del 4 dicembre 1998, con apertura del sipario alle ore 21.00- collegandosi al sito del Comune di San Severo, all'indirizzo Internet: <http://www.comune.san-severo.fg.it>, previo il semplice scaricamento di un programma (real-player), se non già in dotazione.

L'iniziativa decisa dall'Amministrazione comunale di San Severo andrà ad ampliare ulteriormente gli intenti già configurati dal Sindaco Giuliano GIULIANI che, in una dichiarazione di qualche giorno fa, affermava la propria fiducia "nella musica, ed in particolare della Lirica, come strumento per la crescita della nostra comunità".

Con tale possibilità di collegamento, resa ai tanti concittadini residenti in altre città italiane o all'estero- dove l'utilizzo della rete Internet è già andato oltre i primi passi, e che sta ancora annaspando tra noi-, potrà, infatti, per alcune ore, prefigurarsi una comunanza di emozioni, ricordi, convergenze, che vedrà riuniti, in una virtuale sintonia, una ben più ampia comunità costituita, oltre al pubblico in sala, dal pubblico dei "navigatori" sanseveresi in Italia e nel mondo a cui non mancheranno certo di aggiungersi i cittadini pugliesi e, più in generale, tutti gli italiani all'estero. Tutto questo è stato reso possibile grazie alla lungimiranza di una Amministrazione comunale che sta dando prova di ampia sensibilità verso l'utilizzo di nuove tecnologie di comunicazione per migliorare il rapporto tra la pubblica amministrazione e i cittadini, come già attuato, ad esempio, con la creazione della Rete Civica "Città di San Severo", con la offerta alle scuole cittadine di accessi gratuiti alla rete e la contemporanea estensione di tali accessi a favore dei docenti e degli alunni di ciascuna scuola, e con la realizzazione di un CD-ROM sulla nostra Città, che promette di essere una vera e propria enciclopedia multimediale cittadina, in avanzata fase di produzione da parte dell'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune al quale si deve anche la promozione di questa ulteriore iniziativa. Iniziativa, è da aggiungere, che non sarebbe stato possibile attuare senza l'ampia disponibilità e la collaborazione del Segretario Generale S. del Comune di San Severo Dott. Luigi COLOGNO, Dirigente responsabile del Servizio Finanziario, che ha creduto nel progetto assicurandone la copertura finanziaria.

La trasmissione in diretta sulla Rete Internet sarà curata dalla società ASERNET s.r.l., partner del Consorzio Interuniversitario CINECA, lo stesso provider che ha realizzato la rete civica del Comune di San Severo sul quale sito, anche successivamente alla serata del 4 dicembre, sarà possibile godere delle melodie di Bizet.

La stessa società, in collaborazione con l'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune, realizzerà quindi, con affidamento alla Società Computer Tecnica di Lucera, con la quale si è collegata per l'occasione, un CD-ROM a tiratura limitata e numerata a ricordo di questo particolarissimo evento, motivo di orgoglio di tutta la cittadinanza e, ancora di più, dei cittadini di San Severo che ne sono lontani.

GBG CARPENTRY

SPECIALIZED IN

FINISHED BASEMENTS PAINTINGS
DOORS TILEWORK SHEETROCKS
ALUMINUM SIDING WATERPROOF
PAINTINGSFREE ESTIMATE
GIANCARLO & BENNY

718 - 998-9493

718 - 234-8748



THE HOUSE OF PIZZA & CALZONE

John and Onofrio
PROPRIETORS

718-624-9107

132 UNION STREET
BROOKLYN, NY 11231

COMITES DI NY E CT

Tel. (212) 532-8311 Fax (212) 532-8321

CONGRATULAZIONI

Di Silvana Mangione

Come Presidente del Comitato degli Italiani all'Estero di New York e Connecticut e Consigliere del CGIE, è per me occasione di particolare gioia il poter fare le nostre più vive congratulazioni a L'IDEA nel venticinquennale della sua nascita.

Tornando indietro nel tempo ad un lontano giorno del 1973, non si può non riconoscere che l'iniziativa di una rivista a scopo culturale costituiva allora—e ancora adesso—un'impresa degna di pionieri, di

intelligenti, che hanno lavorato con dedizione e puntualità, senza farsi prendere dalla stanchezza dell'obbligo di produrre puntualmente articoli sempre nuovi e aggiornati. L'IDEA è cresciuta nel tempo, ha allargato il suo ambito di distribuzione e di lettura, è diventata un appuntamento bimensile al quale nessuno di noi vuole mancare, né come attento lettore, né come giornalista affettuoso e comprensivo delle esigenze del pubblico.

Da allora è passato un quarto di secolo.



Il Console Generale interviene ad una riunione del COMITES

gente con una visione illuminata del futuro della nostra comunità.

Nel 1973 infatti il quadro associativo italoamericano era ancora composto di società di mutuo soccorso o a sfondo sociale. Il movimento federativo stava per compiere i primi passi, ma era ancora di là da venire.

Già in quell'anno, invece, il Circolo Culturale di Mola ebbe il coraggio di inventare e portare avanti una rivista che non si occupava soltanto di cene di gala e di foto di famiglia, ma ospitava rubriche di informazione, dialogava con uomini politici della nostra terra, presentava artisti di sangue pugliese, offriva spazi ad un dibattito di più ampio respiro, recuperava i valori di un dialetto/lingua che non devono a nessun costo andare perduti.

Con un gruppo di collaboratori validi e

I bambini nati in quell'anno sono laureati, professionisti, genitori felici. L'IDEA è maturata, ma non mostra il peso degli anni, è ancora animata—in virtù delle qualità dei suoi editori—da una gioiosa volontà di vivere e crescere, in sintonia con i tempi, senza sentimentalismi o sciocche vanaglorie, curiosa di leggere ed interpretare questo nostro mondo che cambia sempre più rapidamente e si affaccia trepidante alle soglie del Terzo Millennio.

Il nostro augurio è che alle celebrazioni del Giubileo de L'IDEA si ritrovino, a fianco dei suoi fondatori, gli esponenti delle nuove generazioni; che questo patrimonio di intelligenza e imprenditorialità non vada perduto e possa continuare a rappresentare un fulgido esempio di quello che si può fare se si lavora tutti insieme senza stupide invidie e paralizzanti gelosie. Ad maiora! Con grande affetto e riconoscenza.

TINA L. PALAZZO

ATTORNEY AT
LAW
718- 382 - 5291



Specializing in all areas of
Real Estate Residential
Commercial Sales
Purchases Contracts
Closings
Mortgage Refinancing
Entertainment Law
Corporate Law
Bankruptcy and litigation

CENTRAL

KING OF
AUTOMATIC
TRANSMISSION

Joe De Pinto
Proprietor

718 - 376-7777

718 - 375-5501



Specialized
in complete repair
of foreign cars

2444 Coney Island Ave.
Brooklyn NY 11223

LE INTERVISTE DELL'IDEA

ANTONIO GRACEFFO

By Robert Previto

Robert Previto is an Italian-American writer and lawyer born and bred in New York City.

I first met Antonio at a networking party in July, 1998. I was immediately struck by his intellectual power, his charisma, and his economic vision. He galvanized my attention with a devastating combination of intelligence, enlightenment and charm, and in the weeks and months that followed he earned my respect and even awe, due to the complete sense of purpose and commitment he puts behind his every act.

Antonio Graceffo, both a thinker and doer, is the founder of The Italian-American Business Networking Group. He exemplifies what is new and great about the up-and-coming Italian-American generation, and is fast becoming one of the lighting rods around which Italian-Americans rally. I was fortunate enough to corner Antonio for a few free minutes between his non-stop, whirlwind endeavors to ask him some questions about his work and vision for L'IDEA. He answered these with his usual punch and vivacity:

L'IDEA: What is your background?

Graceffo: I was educated in Europe. I have a diploma from Trinity College in England, a post graduate degree in Business from the University in Mainz, Germany, and a post graduate degree in Business and Finance from the University in Edinburgh, Scotland. I also served seven years in the US Military. I am now a Financial planner.

L'IDEA: Antonio, what is The Italian-American Business Networking Group?

Graceffo: The Italian-American Business Networking Group is exactly that: a group of Italian-American and Italian professionals who meet twice a month to give referrals, exchange leads and promote one another in business.

L'IDEA: Why did you start the Networking Group?

Graceffo: I started the Group because in the New York metro area there are nearly one million Italian-Americans. If we work together, there is nothing we can't achieve. Consider; we all spend money everyday on goods and services— we might as well spend that money within our own community.

L'IDEA: Does the Group have a mission statement?

Graceffo: Yes, the mission is twofold. The first mission is to promote Italian-American businesses here in the United States. The second is to act as the working arm of the Made in Italy, the Italian Trade Commission

Graceffo: Each member has 90 seconds to stand up, introduce themselves and explain what they do for a living and what they need as far as referrals or clients. At the end of the meeting we swap referrals. After this formal networking session is complete, we mingle informally and exchange business cards in order to establish personal contacts. The goal is for everyone to leave with the business card and an introduction to everyone else in the room.

L'IDEA: What has been the reaction to the Group?

Graceffo: Overwhelmingly positive. Evidence that it fills a need in our community. We have new members at every meeting and have now expanded our network into Baltimore and Washington, D.C.

We have been well received by representatives of both the Italian and the local New York Governments.

L'IDEA: What is the long-term goal of the Group?

Graceffo: This consortium idea has never been done before. That in itself is a goal achieved. Starting in March we will approach large Italian corporations to do business with us, on the premise that we are a "one-stop shopping/consulting firm" without a consulting fee. We offer a complete range of services: legal, financial, public relations, advertising, immigration— the whole gamut of



Nella foto: Antonio Graceffo con il nostro Direttore editoriale Tiziano Dossena

business. The ancillary goal will be to raise the economic level of Italian-Americans. We have scheduled three trade fairs, one in New York City, one in Chicago and one in Italy.

L'IDEA: Is there any admission fee, or other requirements to join the Group?

Graceffo: We are functioning as a consortium and the consortium is free to all the corporations and individuals with an Italian affiliation.

L'IDEA: Describe what you do at your meetings...

The Italian American Business Networking Group meets every alternate Tuesday in the offices of COMITES at 22 E. 38th Street, Suite 303 (Madison Towers Hotel), NYC. For info., call: (212) 414-7620



ASSEMBLEA DELLA REDAZIONE DELL'IDEA IN ITALIA



Nel breve ma fruttuoso soggiorno del nostro direttore in Italia, la redazione italiana dell'Ida si perché riunita per mettere appunto alcune regole e metodi affinché arrivino in America quelle informazioni che più si addicono ai nostri emigranti.

Alcuni dei redattori hanno conosciuto Campanile per la prima volta nell'incontro tenutosi presso il ristorante "GABBIANO" di Lorenzino Giliberti.

Lavorare per una rivista stampata a 4.000 chilometri di distanza non perché facile, grazie però al coordinamento del direttore in Italia Marino Marangelli, questi volontari lavorano in modo eccellente sicuri di dare ai loro concittadini all'estero informazioni utili, a volte anche di carattere tradizionale che al leggerle ti portano alla mente ricordi belli del passato.

Grazie quindi a voi tutti in Italia per l'impegno e la disponibilità verso i vostri paesani in terra d'America.

FIERI OF STATEN ISLAND



Nell'ambito delle manifestazioni svolte dalla nostra rivista "L'IDEA" e che sono cominciate lo scorso ottobre, sono stati inseriti anche due incontri con il gruppo "FIERI", organizzazione nazionale che raccoglie i giovani italo-americani.

Due incontri quindi, dove la nostra giornalista LindAnn Loschiavo ha illustrato il fitto programma organizzato per le celebrazioni del 25esimo anniversario della rivista, seguita da una sintesi della storia della stessa fatta dal nostro Direttore Responsabile Leonardo Campanile.

Due incontri, uno a Staten Island ed uno a Manhattan, riusciti sotto tutti gli aspetti, ma che hanno soprattutto creato in questi giovani l'interesse nel nostro giornale ed in quelle che sono le nostre mete.



CONGRATULAZIONI

Uno dei nostri più stabili collaboratori Gianvito Bottalico, ha ricevuto un riconoscimento per i suoi 25 anni di attività con la Triborough Bridge & Tunnel Aut.

Bottalico ha raggiunto la posizione di Sovrintendente di Manutenzione ed è molto apprezzato per il suo spirito di dedizione nel suo lavoro.

UN AVVENIMENTO IMPORTANTE

Sabato 27 marzo alle ore 7:30 p.m. e domenica 28 alle ore 5:00 p.m. presso l'Auditorium della new Utrecht High School in Brooklyn (all'incrocio fra la 16th Ave e l'80 St.) sarà presentato il dramma musicale "SABBIA" di Paolo Tartamella, scritto appositamente sulla vita e l'opera del musicista molese Niccolò Van Westerhout.

L'avvenimento programmato ha una grande importanza perché celebra il primo centenario della morte del grande musicista pugliese ed è finalizzato a divulgare la figura e l'opera di Van Westerhout.

**Pioneer Specialties
Woodworking inc.
Tel. 718/522-4863
Fax 718/522-2110**

Joseph Gaeta President
Manufacture of
Custom Furniture - Store
Interiors
Kitchens & Formica Work
FREE ESTIMATES

Building 280 - Brooklyn Navy Yard
Flushing Ave & Cumberland Street
Brooklyn, NY 11205

LE PRESE D'ARIA IN PUGLIA

Indagine svolta dagli allievi

dell'Accademia di Belle Arti di Bari Corso di Scenotecnica

Prof.ssa Maria Leonia Fischetti Majorano

Le analogie climatiche, etnologiche e culturali riscontrabili attraverso i secoli, nei diversi paesi costieri, hanno influenzato lo sviluppo dell'architettura e degli insediamenti nell'area mediterranea.

Tra le espressioni artistiche più schiette ci sono le opere di decorazione architettonica, in cui elementi delle locali tradizioni si fondono con apporti mediterranei.

Gli architetti come i pittori e gli scultori, sono sempre pronti ad ammirare e quindi ad imitare le forme nuove che hanno a volte lontane e stranissime origini.

Gli orientamenti politici, gli scambi dei commerci, i contatti casuali degli artisti, provocano di continuo una serie infinita di contaminazioni che non è sempre possibile giustificare e spiegare.

La Puglia ha avuto nei secoli passati continui rapporti con le regioni costiere che si affacciano sul Mediterraneo perché i pellegrini e i crociati, che si recavano o tornavano dalla terra Santa, avevano creato centri di commercio attivissimi. Le vie del mare erano, a quei tempi, più facili e comode che non quelle di terra e gli Arabi, buoni navigatori, mettevano a disposizione degli architetti e dei costruttori di tutta Europa un repertorio decorativo di straordinaria ricchezza che aveva il fascino delle cose nuove e il senso dell'Oriente.

Quando il Mediterraneo perde la sua importanza come grande via di comunicazione, una notevole unità di tradizioni, tecniche e forme permane invece negli insediamenti e nell'architettura popolare.

Non cioè quindi da stupirsi che contemporaneamente nelle diverse regioni appaiono forme decorative di carattere arabo. Le Prese d'Aria sono una delle più chiare testimonianze di questo coacervo di tradizioni locali e culture mediterranee.

Con questa indagine ho cercato di sollecitare gli allievi ha "saper redere

all'architettura", a sollevare lo sguardo e a scoprire episodi minori mai notati prima.

Una ricerca sul tessuto urbano locale ha come scopo quello di contribuire alla formazione di una giusta e corretta

spiegamento di forme con influenze orientali e mediterranee.

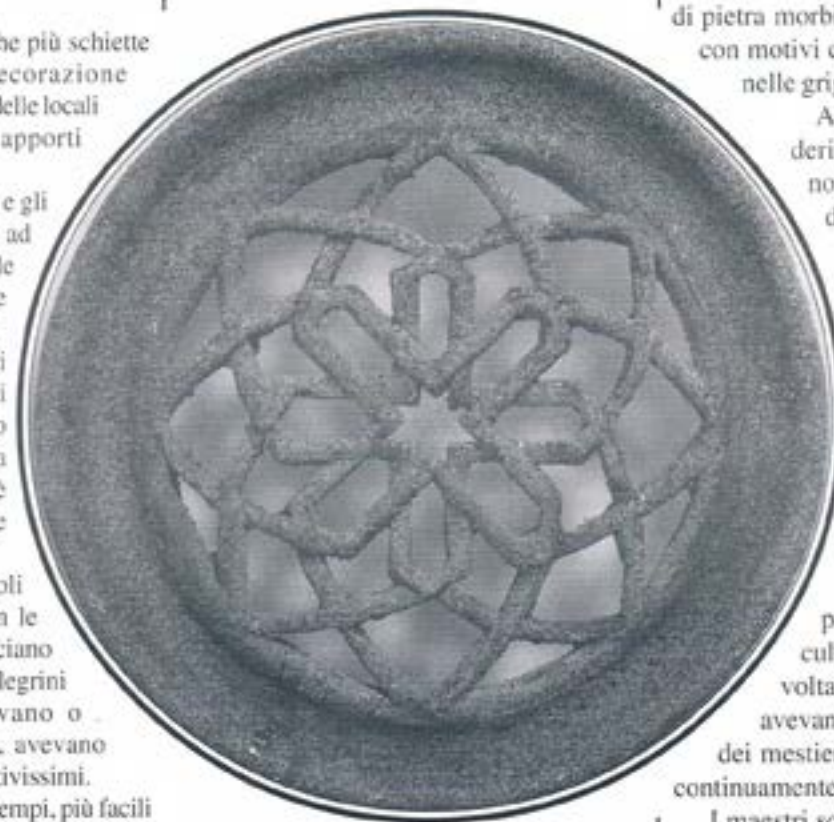
Tutta la decorazione delle prese d'Aria è trita e fastosa di una ricchezza minuta che è tipicamente orientale; infatti, le lastre di pietra morbida sono lavorate a traforo con motivi che ritroviamo ancora oggi nelle griglie delle case arabe.

Alcune, pur essendo di stile derivato da modelli orientali, non sono copie, ma una sorta d'interpretazione di quei modelli, dal momento che nei fregi decorativi ricorrono emblemi o iniziali delle famiglie proprietarie.

I codici e le miniature, le stoffe, i legni, gli avori venuti dall'Oriente, le maioliche importate dall'Oriente e dalla Spagna, i racconti dei pellegrini di Terra Santa, la cultura e l'arte degli arabi, una volta signori del Mediterraneo, avevano architettato le conoscenze dei mestieri scalpellini e suscitavano continuamente nuove idee.

I maestri scalpellini, uomini semplici, sono felici di esibire i prodotti delle loro conoscenze e di mettere in evidenza l'origine a volte esotica da belle forme da loro usate, orgogliosi della novità di cui si sono fatti banditori.

Lo studio così indirizzato è divenuto un momento di partecipazione della storia e d'invito guidato all'osservazione, ricerca della relazione tra carattere storico e fenomenico, infine promozione di un'individuazione e classificazione delle tipologie ricorrenti e fenomeni emergenti. Agli studenti d'oggi è devoluto l'incarico di contribuire alla conservazione dei documenti delle civiltà del passato, testimonianze della vita e degli uomini che l'hanno costruita, memorie del passato.



coscienza civica nei giovani allievi, perché la conoscenza porta al rispetto del bene culturale, inteso in questo caso non nel senso restrittivo del manufatto custodito nel museo ma in quello più ampio di un ambiente antico, vivo e fruibile quotidianamente.

In linea con i nuovi orientamenti didattici delle Accademie di Belle Arti, che invitano ad una sempre maggiore attenzione al territorio in cui si opera, la ricerca è partita da Mola, ora sede dell'Accademia di Belle Arti.

L'indagine, sin dai primi lavori, attraverso la compilazione di schede studiate per individuare la localizzazione planimetrica, i dati dimensionali, le qualità dei materiali usati, la ricerca cromatica e iconografica e i dati tipologici, ha evidenziato un grande



ELEZIONI RAPPRESENTANTI CGIE.

di Tiziano Thomas Dossena.

Un'occasione unica, forse irripetibile, si è presentata ad alcuni nostri redattori. Mangione Campanile ed il sottoscritto, che fanno parte del Comites di NY e CT: partecipare all'elezione dei rappresentanti USA al CGIE. L'assemblea, formata da esponenti dei vari Comites e delle principali associazioni italoamericane, doveva scegliere cinque rappresentanti, ma ogni componente dell'assemblea aveva solo diritto a quattro voti. Quest'apparente stranezza è in realtà la valvola di sicurezza che dovrebbe evitare i blocchi elettorali e permettere anche alle minoranze di essere elette. Bisogna tener conto però anche della scaltrezza dei vari politici e delle varie alleanze formatesi tra i gruppi, gruppuscoli,

Ciononostante le elezioni furono parzialmente a sorpresa per gli astanti. Cos'era successo? Come mai un'alleanza, che pareva così solida, non riuscì a piazzare che due candidati? Come mai l'amico Ruzzier, che sembrava favorito, non riuscì ad ottenere i voti necessari all'elezione?

A posteriori mi fa sorridere l'accusa di tradimento ai danni di Silvana Mangione. È chiaro che qualcuno il furbo l'ha fatto, ma certo non Mangione. Mi pare inutile accusare una persona in particolare, ma i voti "secchi", e ce ne sono stati molti quel giorno, indicano anche troppo apertamente il giochetto d'alcuni candidati che hanno promesso ad altri il loro voto e, dopo averne ottenuto il loro appoggio, hanno fatto votare solo per sé o per l'amico. Tutto lecito, s'intende. È solo una



Nella foto: il gruppo del COMITES di NY & Conn.

formazioni, tendenze, eccetera eccetera...

Un viaggio piacevole ci portò a Washington, dove pernottammo, dandoci tempo di rilassarsi prima della giornata campale che si prospettava per noi. Se c'era tensione nelle persone che gravitavano nel gruppo di New York e Connecticut, al quale mi ero trovato aggregato quel pomeriggio e quella sera, non si rivelò in alcun modo. Tutto sembrava filare come l'olio. Bisogna precisare che nessuno di noi era candidato, quindi l'interesse personale era certamente limitato al fare un buon lavoro.

E così fu fatto. Le elezioni si svolsero in modo impeccabile. Facendo parte come segretario del gruppo che curava lo scrutinio dei voti, posso garantire che tutto fu fatto secondo le regole. Nessuno può obiettare che non fu così.

questione di coscienza, con la quale questi individui devono convivere.

Che si smetta però di chiamare tradimento. I voti secchi non sono venuti dal gruppo che Mangione aveva formato. E sono stati chiaramente i voti secchi a decidere e spostare l'ago della bilancia verso candidati che forse non sarebbero riusciti a vincere. Un buon politico, d'altronde, è quello che riesce a sopravvivere. Mi spiace solo che a pagarne lo scotto siano stati candidati validi come Mancini, Bertini, Ruzzier e Mantineo, tutti individui che hanno giocato secondo le regole.

Da parte nostra abbiamo imparato, o forse c'è stato solo rammentato, che non sempre chi porta la tua bandiera è un amico...

DONAZIONI

Pierino Del Re \$60, Papeo Antonio \$20, Frank Campanile \$10, Nicola Colonna \$50, Rosa Gilierti \$10, Vito Contessa \$55, Leonardo Lepore \$25, Paul Draghi \$20, Raul Demonte \$25, Dominik Cama \$10, John Pinto (CA) \$25, Giulio Brunetti \$20, Frank Alberga (IL) \$15, Leonardo Ranieri \$20, Rodolfo Aggimenti \$35, Sebastiano Rotondi \$20, Caterina Ranieri \$20, Nicola De Filippis \$20, Antonio Santoro \$20, Domenico Grisanti (FL) \$20, Rita Maglio \$20, Vito Calefato \$20, Vito Roca \$20, Sallustio Brunetti \$10, Giuseppe Brunetti \$10, Giacomo Zaccaro \$15, Vito Rizzi \$20, Vincenzo Di Turi \$30, Nick Del Re \$20, Pietro Palazzo \$20, Vittorio Di Turi \$20, Francesco Catalano \$10, Pietro Ciaccia \$25, Giuseppe Iacoviello \$20, Benito Di Turi \$15, Ettore Iannaco \$10, Renato Casucci \$15, Onofrio Berardi \$100, Frank Rizzi \$25, Nicola Di Giorgio \$5, Romano de Monte \$10, Vito Catalano \$50, Marie Gonzalez \$10, Domenico Carmelo \$20, Saverio Giammarusco \$25, Giacomo Catalano \$25, Paolo Romagnolo \$25, Raffaele Immacolato \$20, Giuliano Roca \$20, Louis Lionetti \$20, Michele Rago \$10, Giuseppe Di Donna \$15, Guy Ateniese \$25, Rocco Caputo \$20, Vito Lasalandra \$15, Thomas Raccuglia \$25, Vincent Montaruli \$20, Joseph Colella \$100, Michele Valente \$25, Cesario Riccio \$25, Angelo Caputo \$20, Andrea Luisi \$20, Antonio Lanera \$20, Francesco Gaudioso \$25, Michael Pesce \$50, Damiana Testa \$10, Giuseppe Gelsomini (KY) \$50, Lorenzo Roca \$10, Matteo Denora \$15, Giovanni Iacoviello \$20, Franco Barbaro \$20, Nicola Iacobellis \$20, Leonardo Baratta \$25, Vito Lattanzi \$20, Alberto Ingravalle \$100, Vito Lepore \$5, Angelo Maisto \$20, Sal Rizzi \$15, Cristoforo Balzano \$25, Margherita Colella \$20, Vitantonio Balzano \$10, Andrea Chiarappa \$25, Frank Cascella \$20, Vito Patrasso \$20, Victor Gallo \$10, Frank Russo \$25, Nicola Lagalante \$10, Vito Giammarusco \$20, Leonardo Caporale (IL) \$25, Lucia Pesce \$10, Nicola Marinelli \$20, Domenico Grisanzio \$20, Tina Caputo \$10, Domenico Raniero \$20, Antonio Scarambollo \$20, Maria Pietanza \$10, Aldo Mancusi (Enrico Caruso Museum) \$25, Pino Battista \$25, Giovanni Formica \$20, Sibilla Delle Grazie \$10, Domenico Buonsante \$25, Mike Balzano \$25, Frank Campanile (OH) \$25, Cecilia Cleary \$15, Nicola Comes \$25, Frank Clemente \$20, Frank Colonna \$25, Lisa Carrieri \$10, Leonardo Cristino \$25, Dominik Caragiulo \$20, Giovanni Cannone \$25, Nicola Carmelo \$30, Nicola Cardini \$10, Lucio Clemente \$10, Rosa de Silvio \$10, Frank Desantis \$20, Vito D'Amore \$10, Vincenzo Ferrotta \$50, Carlo Franzese \$20, Mary Gaudioso \$15, Domenico Gaudioso \$10, Tommaso Guandavaccaro \$50, Franco Gassi \$10, Francesco Gentile \$10, Anna Gaudioso \$30, Vito Iacoviello \$10, Gaetano Lombarda \$25, Felix Larucci \$10, Mary Lobasso \$20, Nicola Ljeggi \$25, Tony Martinelli \$100, Domenico Mancini \$20, Giuseppe Nardulli \$15, Domenico Procopio \$20, JoAnn Perrone \$20, Nicola Primavera \$10, Donato Pascoli \$20, Vito S. Pesce \$25, Joseph Papeo \$25, Leonardo Ranieri \$10, Natale Rotondi \$50, Gianni Saraniero \$20, Nicola Susca \$15, Onofrio Tanzi \$15, Domenico Teutonico \$25, Vito Spada \$25, Carlo Scarambollo \$50, Bari Verga \$25, Luigi Perrone \$20, Angela Battista \$10, Vincenzo Bellisario \$10, Guy Agostino (IL) \$20, Victor Battista \$25, Joseph Colonna \$15, Rosario Cicero \$20, Giovanni Circolone \$20, Donato Ciaccia (FL) \$50, Felice Catapano \$15, Giovanni Capotorto \$20, Frank Campanile \$20, Stefano Catalano \$20, Stefano Debellis \$20, Nino Demetrio \$50, Gaetano Delle Grazie \$25, Lucia Deliso \$20, Domenico Dorazio \$25, Vitantonio Manfredini \$20, Nicola Mangini \$20, Matteo Pesce \$10, Angela Parato \$10, Santino Pinto \$30, Pasquale Rotondi (IL) \$15, Steve Russo (IL) \$30, Isabella Ranieri \$10, Frank Storelli (IL) \$25, Sallustio Tanzi \$10.



Dearest Nardo,

Nicola and I would like to thank you and the committee of L'IDEA for sending us a copy of L'IDEA. It is a real joy to us when we receive L'IDEA. For us it is a memory of our past where we spent many nights and almost every weekend typing and preparing for the next issue of L'IDEA at Circolo Culturale di Mola. It was a place where we had many friends, where we as members felt safe, had fun and interacted with the Italian community. Nardo, we personally want to congratulate you for continuing the publication of L'IDEA and for all the hard work that you and your committee continue on doing. Keep up the good work.

Best Wishes,
Nicola and Cecilia Iacoviello
Rochester N.Y.

Lettere Al Direttore

Egregio Direttore,

A causa dell'età avanzata e per la notevole distanza che ci separa, spiacevole di non poter essere presente alle manifestazioni dei 25 anni di storia dell'affermata rivista L'IDEA.

Per l'imminente ricorrenza, invio un mio modesto contributo con la speranza che possa ricevere, anche nel 1999, questo prestigioso periodico dei pugliesi d'America, che ricorda la terra dei nostri natali, la nostra lingua e la nostra cultura.

All'esimio direttore Leonardo Campanile, porgo cordiali saluti, estendibile a tutti i collaboratori

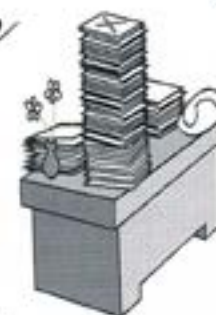
Vito Contessa
California

Dear Leonardo:

Many thanks to you and to everyone from your delegation. You all were so very kind to take me "under your wings" during our stay in Washington. I enjoyed myself immensely. Please say hello to everyone for me and I promise to keep in touch. Have you seen Silvana? Has she come to terms with the results of the voting?

Enjoy your trip to Italy. Even though I have not met them, please give your wife and family my best wishes.

Take care
Vincenza



Dear Director

I would like to receive a complimentary copy of L'IDEA. I was pleased to discover the magazine on this website. I am Molese on my father's side and am very interested in viewing the articles. My son receives all the Fieri news, but if you could send me a copy, I would appreciate it.

Thank you
Mary Ann Pietanza

Carissimo Leonardo Campanile

Includo in questa mia lettera una donazione per le spese della rivista "L'IDEA", la quale mi fa tanto piacere riceverla, a parte tutte le altre notizie interessanti, mi diverto con il "Proverbio" e il "Quiz" e spero di essere ancora una volta il vincitore come nel numero precedente.

Saluti di cuore
Leonardo Ranieri

Via p.d. Pesce, 24
Hotel-Tel. 080/4732331-4735246
Fax 080/4733441
Ristorante-Tel. 080/8732234
70042 Mola di Bari (Ba)




HOTEL - RISTORANTE
GABBIANO
Mola di Bari (Ba)

Lettere Al Direttore

Egregio Direttore
Leonardo Campanile,

Auguro a voi tutti dell'Idea un Felice natale ed un prospero Anno Nuovo, incluso le rispettive famiglie e colgo l'occasione per ringraziarvi uno per uno per il vostro tempo, lavoro e dedizione a questo bel periodico che ci tiene tanto informati non solo sulla nostra bella Mola di Bari, ma su tante altre cose che, dico la verità, non avrei mai avuto l'occasione di essere a conoscenza, per esempio: (la vita di Fiorello La Guardia), (il miracolo di Sant. Antonio), un racconto umano dove mostra l'amicizia fraterna non solo fra due amici ma fra le due famiglie. Grazie Signor Pietro F. Rotondi il suo racconto mi ha commosso, anche io credo negli Angeli Custodi e nei miracoli.

Nell'articolo di Marino Marangelli (Ragazzi è bene darci una regolata) scrive sull'articolo della famiglia dove spesso i genitori finiscono in una casa di riposo, voglio rispondere al Signor Marangelli che non credo che sia facile per nessuno fare una decisione tanto triste e dolorosa per un genitore, noi siamo in 3 figli e tutti abbiamo i nostri problemi, tutti e tre saremmo orgogliosi di poter dire che per 10 o 12 anni abbiamo fatto l'impossibile per nostra madre colpita da un male terribile. Dopo tre anni circa ci siamo convinti che la nostra decisione era la migliore, visitiamo mia madre giornalmente, è ben attesa e curata 24 ore al giorno, cosa impossibile per noi farlo. La nostra coscienza è limpida, credo che il Signor Marangelli si chiede quale sarà il nostro futuro, ebbene posso dirle solo questo, "sia fatta la volontà di Dio".

Caro Direttore, mi scusi questo mio sfogo d'animo e anche un po' noioso, però il motivo più importante della mia lettera è il seguente. Ci sta un piccolo malinteso che pregherei fosse corretto, forse non sono stato chiaro io nella mia ultima lettera; infatti chiesi di far capitare la nostra bella rivista alla famiglia Dell'Edera che mi aveva dato un contributo che io aggiunsi al mio, ebbene il tutto mi fu dato per effettivo, la prego di voler chiarire la situazione.

Cordiali saluti e Buon Natale
Sebastiano Rotondi

MONDIAL TILE INC

718 - 232-0800

SANDRO CAMPANILE



6501 14 AVENUE
BROOKLYN NY (CORNER 65 ST.) 11219

IMPORTERS
AND
DISTRIBUTORS
OF EXCLUSIVE
CERAMIC
MOSAIC TILES
ITALIAN TERRACOTTA
GRANITE & MARBLE
COUNTERTOPS
FOR KITCHENS
AND BATHS
INVENTORY
IN STOCK

Carissimo Direttore,
Scusami per il leggero ritardo, vorrei porgere un saluto affettuoso al vostro simpaticone "STAFF WRITER" Giuseppe L'Abbate.

Ciao a tutti, siete molto bravi voi dell'Idea.
F. De Rosa
Chicago

Ciao,
sono Giulio Mancini,
come si va?

Ho ricevuto l'ultima copia dell'Idea e come al solito me la porto con me al lavoro dove posso leggerla in tranquillità.

Vorrei fare un suggerimento riguardo gli articoli sul nostro paese. Di solito gli articoli su Mola di Bari riguardano cose del passato (chiese, statue, strade etc.), sarebbe invece più utile avere notizie su cosa succede nella nostra città. A Mola ci sono giornali da cui si potrebbe attingere articoli e notizie per poter essere al corrente di ciò che accade. Oggi si vive in un'era in cui l'informatica è accessibile attraverso televisione, satellite, computers, e invece l'Idea scrive ancora articoli che ci portano indietro negli anni. Perché non si istituisce una website con Mola?

Questa è solo un'idea per essere più informati del nostro paese nativo.

Saluti & Buone feste
Giulio Mancini

Caro Direttore,
Ci fa molto piacere ricevere "L'Idea", apprezziamo tanto il vostro lavoro e la vostra abnegazione alla cultura.

Congratulazioni
Franco & Lina Alberga

BARI

BUILDING SUPPLY

718-238-1777

FREE DELIVERY
TO BROOKLYN

LUMBER MOULDINGS
HARDWARE CEILINGS
TOOLS PANELS

6512 FORT HAMILTON PARKWAY
BROOKLYN NY 11219

MOLA PIZZERIA

THE BEST PIZZA
AND HERO SANDWICHES

TEL. 718-852-0240



404 COURT STREET
BROOKLYN N.Y. 11231

VISITATECI

PROFESSIONAL

VIDEOTAPING



DASQUALE DE SERIO
718-343-7628

SE VOLETE AVERE UN
RICORDO DEL VOSTRO
MATRIMONIO
UN VIDEO PROFESSIONALE A
PREZZI MODICI
NON ASPETTATE

PRENOTATE LA VOSTRA DATA



ASSOCIAZION FRANCO ITALIENNE DE BOURG "Le Rondini Pugliesi"

All'amabile attenzione del Signor
Leonardo Campanile
Direttore del "L'IDEA"

In occasione dell'ultima riunione della Consulta all'Emigrazione svoltasi a Bari, ho avuto l'onore di conoscerLa e di scoprire il Suo giornale "L'IDEA" periodico dei pugliesi d'America.

Complimenti per il concetto del periodico, la qualità della rivista e delle relazioni, la diversità dei temi affrontati tra i quali, interessante e motivo d'orgoglio, le personalità di origine pugliesi intervistate o presentate in articoli di ricorrenza.

Osservando questa bella realtà non posso fare a meno d'interrogare e di rimuovere le considerazioni che differenziano l'emigrazione italiana in Europa con quella residente in extra Europa e soprattutto in Nord e Sud America.

È ovvio che il concetto e soprattutto l'evoluzione dell'emigrazione italiana d'America e in particolare quella pugliese non è paragonabile con quella residente in Europa. Mentre in America e Sud America la nostra comunità sta da tempo considerando positivamente (con orgoglio e fierezza) le sue origini, in Europa viviamo una drammatica indifferenza (drammatica, almeno per coloro che come il sottoscritto s'impegnano per la collettività) e assenza di apparente sensibilità (soprattutto nei giovani) alle questioni dell'Italia.

In questo contesto, l'organizzazione della vita associativa è molto difficile soprattutto tenendo conto dell'incostanza con la quale le nostre istituzioni (quella pugliese compresa), seguono e sostengono la vita associativa.

Il Ministero Affari Esteri ha tagliato ogni contributo e sa avvalersi della comunità solo quando ne ha bisogno, creando contestazioni e malessere, tanto più che le condizioni sociali dell'emigrazione italiana in Europa sono molto inferiori a quelle dell'emigrazione residente in America.

Ma questo è un argomento che merita più spazio e sicuramente non trattabile in questo mio scritto che vuol essere soprattutto un cordiale saluto e un segno di riconoscimento per l'intraprendenza e la qualità del Vostro periodico.

Complimenti a tutta la redazione
Cav. Enrico Palmieri
Corrispondente Consolare d'Italia



Nella foto: Il Cav. Enrico Palmieri con il Pres. della Regione Puglia Prof. Salvatore Distaso e il consulente del Sud Africa Sig.ra De Gregorio.



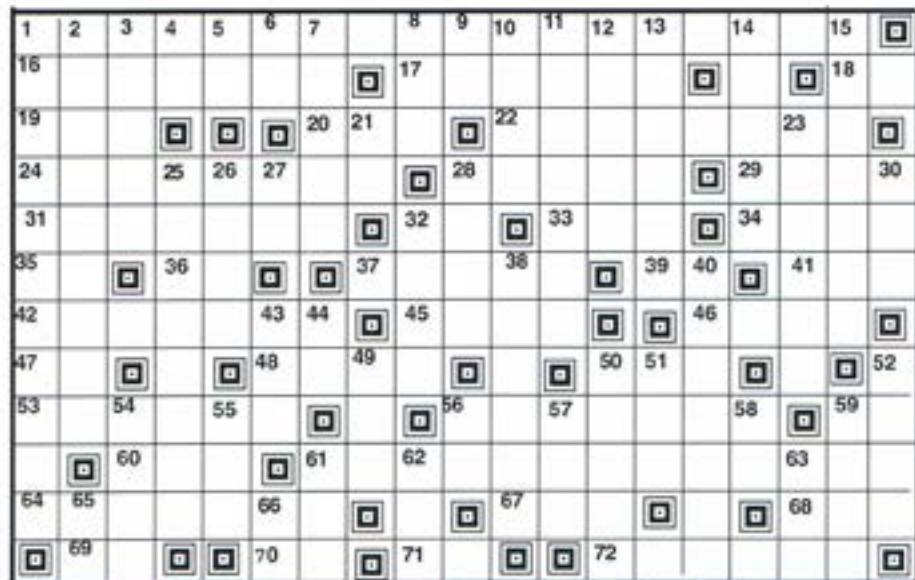
GIOCA TE CON L'IDEA

A cura di Dorotea Cristino



**VINCITORE
DEL NUMERO PRECEDENTE
Francesco Campanile**

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI 1Una statua a N.Y.16Serve al cavaliere.17Fieramosca eroe di Barietta.18Una bevanda inglese.19Una Garbo.20Radio Audizioni Italiane.22E' molto in citta'.24La pitturo' Leonardo Da Vinci.28Lo era Dante Alighieri.29Si lascia sul terreno.31Domingo della lirica.32Papa' corto.33Negazione bifrontale.34L'ammazza chi si svaga.35Vocali di ali.36Relazioni pubbliche.37Un'attrice Jennifer.39Arsenicio per la chimica.41Servono per sciare.42Lo e' un tangodella...45Lo e' uno di buona salute.46La indossano molti operai.47Consonanti di nero.48Salta nello stagno.50La firma di tofano.53Dare area, ventilare.56Lo sono unite.59Aghi senza consonanti.60La dea della colpa.61Un showman Barese (nome e cognome).64Una cantante Barese (nome e cognome).67Collera.68Un dei Kennedy.69Ore senza erre.70Novantanove romano.71Prima persona.72La nostra nazione.

VERTICALI 1La fanno molti al Ferragosto.2C'e' la la Puglia.3Sigaro cubano.4Sigla di Taranto.5In nezzo al trullo.6Un Pacino.7Parte posteriore del torace.8Va con lui.9Ato senza vocali.10Una parte dell'opera.11Un santo a Fasano.12Arrabbiato.13Una vecchietta del sei gennaio.14Fibra artificiale.15Una bomba.21Vocali di casa.23Strato esterno del pane.25L'atleta nel circo.26Labbre americane.27Come sopra.28Vive nel Vaticano.30Assoc. Artistica Internazionale.32L'assume la modella.38Si fa delle volte per esprimersi.40Una fuori tono.43Un breve andare.44Ai lati di Angela.49Punto cutaneo.50Il monte dove Mose' ricevette i dieci comandamenti.51Quantita' imprecisa.52Gruppo Italiano di Arte Grammatica.54Ci sono anche pescatrici.55E' degno della condagna.56New York.57Lo era Ivan il terribile.58Il centro del rigo.59Non credente.61Con tic.62Tu ed io.63Azienda Tabacchi Italiani.65Un secco rifiuto.66Undici antico.

PROVERBIO

A NUMERO UGUALE
LETTERA UGUALE
4=Q, 12=S, 11=G, 9=C

4,7,5,8,10,3 - IL -

11,5,2,2,3 - 8,3,8 -

9,1 - 12, 2,5 - 1,6 -

2,3,13,3 - BALLA

PROVERBI E MOTTI PUGLIESI

**A Ssande Valendine
la staggione ie vecine
(A San Valentino
la stagione e' vicina)**

**Ci rite de venerdi
chiange la demeneche
(Chi ride di venerdì
piange la domenica)**

**Ci tene la cote de pagghie
tene pavure du ffueche
(Chi tiene la coda di paglia
tiene paura del fuoco)**

The National Italian American Foundation

**Join the NIAF today
and receive FREE
subscriptions to:**

- **AMBASSADOR**, the only national cultural magazine for Italian Americans
- **THE NIAF NEWS**, a bimonthly newsletter about Italian American news, issues and personalities



clip here

**YES! I want to join the NIAF and receive its free publications.*
Here is my contribution of \$25.00.**

Name: _____

Address: _____

City: _____ State: _____ Zip: _____

Telephone: (____) _____

Mail your check or money order for \$25.00 payable to the NIAF to:

The National Italian American Foundation
1860 - 19th Street, NW
Washington, DC 20009
Telephone: 202/387-0600 www.niaf.org

Or charge it to your VISA or MasterCard account and fax it to 202-387-0800.

VISA _____ MasterCard _____ Number _____

Name on card: _____ Expiration date: _____

* The NIAF can also send gift subscriptions of its publications in your name to family, friends, schools and libraries.
Check here for more information about NIAF gift subscriptions. _____



**Working To
Preserve Your
Heritage**

RACCUGLIA & SON

FUNERAL HOME

718 - 855 - 7737

SERVICE AVAILABLE IN ALL COMMUNITIES

321 - 323 COURT STREET BROOKLYN NY 11231



Michael's

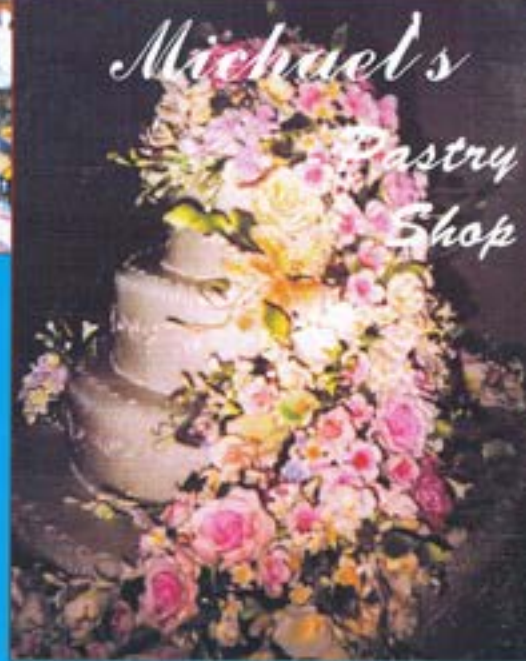
Restaurant



2929 Avenue "R"
(718)998-7851 FAX (718)645-9406

**La Migliore Cucina Mediterranea
Sala Privata Per Banchetti
Servizio Eccellente**

Brooklyn, New York 11229



*Michael's
Pastry
Shop*

2923 Avenue "R"
(718)376-9200 FAX(718)645-9406



RESIDENTIAL
COMMERCIAL
INDUSTRIAL
SERVING OUR CUSTOMERS
WITH "QUALITY"
FIRE ALARM SYSTEM
INTERCOM SYSTEM



TEL. (718) 331 - 7773-4 FAX (718) 331 - 7479

JOHN INGRAVALLO

1448 65th STREET BROOKLYN N.Y. 11219



**FREE
ESTIMATES**

LICENSED ELECTRICAL CONTRACTORS
WIRING FOR HEAT AND POWER

L'IDEA

P.O. BOX #230068
BROOKLYN N.Y. 11223
TEL. 718 339-2224

ADDRESS CORRECTION REQUESTED

BULK RATE
U.S. POSTAGE
PAID
BROOKLYN, N.Y.
PERMIT NO. 1365